



NUOVA MINI COUNTRYMAN. FATTI STRADA.

SCOPRILA IN CONCESSIONARIA.

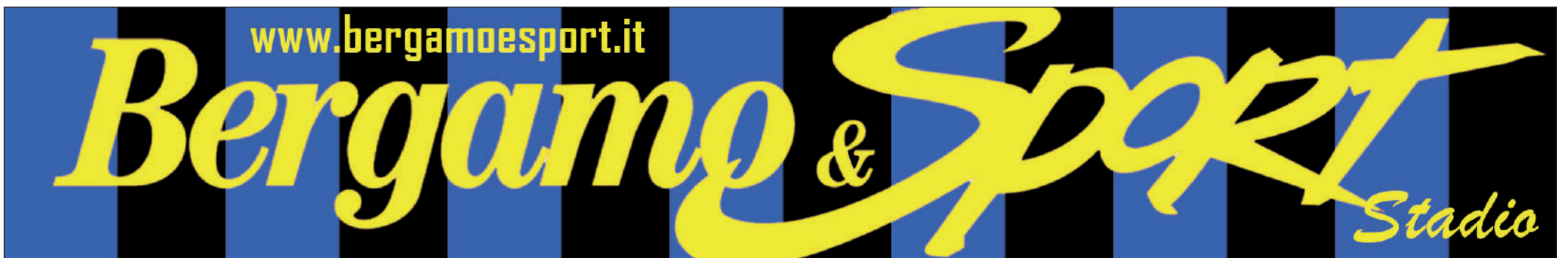
Concessionaria MINI

LARIO BERGAUTO

Via Campagnola, 48/50 - BERGAMO - Tel. 035 4212211
Corso Carlo Alberto, 114 - LECCO - Tel. 0341 27881
lariobergauto.mini.it



Consumi Nuova MINI Countryman Northwood Edition ciclo misto (litri/100km): da 4,9 a 7,3. Emissioni CO₂ (g/km): da 129 a 167. I valori riportati sono determinati sulla base della procedura WLTP e potrebbero variare a seconda dell'equipaggiamento scelto e di eventuali accessori aggiuntivi. Ai fini del calcolo di imposte che si basano sulle emissioni di CO₂, potrebbero essere applicati valori diversi da quelli indicati.



Gioca l'Atalanta. Ma vince la Juve

COPPA ITALIA Negato un rigore a Pessina al 12'. Dominio nerazzurro, ma i bianconeri passano con Kulu e Chiesa



ASSOLUTI PROTAGONISTI - Malinovskyi e Chiesa, grandi protagonisti

Foto Moro



OVERLIFT

ASCENSORI

SOLLEVARE IN SICUREZZA

- Ascensori ▣
- Piattaforme
per abitazioni ▣
- Montascale ▣

**VENDITA E SERVIZIO
ASSISTENZA 24h**

Contattaci anche su  **WWW.OVERLIFT.IT**
Gorle (BG) - tel. 035 667545




FORNITORE UFFICIALE
2020/21

Convenzione DEA Card

10% di sconto*

su reti, materassi e biancheria letto

*Lo sconto non è cumulabile con altre offerte e promozioni, né sui prodotti dell'angolo occasioni. Per usufruire della convenzione è necessario presentare al personale di vendita la DEA Card

La Dea resta con un pugno di mosche

LA FINALE Il sogno non si avvera. Malinovskyi risponde a Kulusevski, Chiesa decide nella ripresa

Atalanta - Juventus 1-2 (1-1)

ATALANTA (3-4-1-2): Gollini; Tolo (cap., 31 st Djimsiti), Romero, Palomino; Hateboer (31 st Ilicic), De Roon, Freuler, Gosens (38 st Miranchuk); Pessina (23 st Pasalic); Malinovskyi (23 st Muriel), D. Zapata. A disp.: 31 Rossi, 57 Sportiello, 4 Sutalo, 13 Caldara, 3 Maehle, 40 Ruggeri, 7 Lambers. All.: Gian Piero Gasperini.

JUVENTUS (4-4-2): Buffon; Cuadrado, De Ligt, Chiellini (cap.), Danilo; McKennie, Bentancur, Rabiot, Chiesa (29 st Dybala); Kulusevski (38 st Bonucci), Cristiano Ronaldo. A disp.: 1 Szczesny, 31 Pinsoglio, 28 Demiral, 38 Frabotta, 5 Arthur, 8 Ramsey, 33 Bernardeschi, 9 Morata. All.: Andrea Pirlo.

Arbitro: Massa di Imperia 4 (Passeri di Gubbio, Costanzo di Orvieto; IV Di Bello di Brindisi. V.A.R. Valeri di Roma 2, A.V.A.R. Vivenzi di Brescia. A.A. di riserva: Alassio di Imperia).

RETI: 31' pt Kulusevski (J), 41' pt Malinovskyi (A), 28' st Chiesa (J).

Note: spettatori 4.300. Ammoniti Chiellini, Malinovskyi, Romero, Freuler e Ilicic per gioco scorretto, De Roon per proteste. Espulso Tolo dalla panchina al 43 st per proteste. Tiri totali 11-15, nello specchio 4-6, respinti/deviati 3-6, parati 4-4, legni 0-1. Var: 2. Corner 3-1, recupero 0 e 4.

Più che bendata, una Dea sfidata. Colpita proprio da Kulusevski al culmine di un rilancio discusso, rimessa in piedi da Malinovskyi e stesa da Chiesa in un secondo tempo dalle troppe distrazioni dietro.

La Coppa Italia va alla Juventus, quella in bacheca a Zingonia resta figlia unica dell'unicissimo 2 giugno '63: a due anni dal mani di Bastos, il Var a intermittenza si ripresenta all'orizzonte dell'Atalanta zavorrandola nella seconda finale del trofeo della coccarda targata Gian Piero Gasperini. Gli episodi da moviola hanno pesato in un primo tempo dominato eppure a rincorsa obbligata, mentre nel secondo la contendente più blasonata ha usato più raziocinio estraendo i colpi proibiti dal foderò.

I nerazzurri impongono ritmi forsennati fin dallo start, pagandoli alla distanza, senza però concretizzare. Al 3 il quarantatreenne Buffon ha un riflesso da campionissimo per dire di no in controtempo di piede a Palomino a rimorchio di Zapata, bravo a prendere il fondo sull'allungo di Gosens che entro la cinquina gli innesca la girata sul piede contestuale, a visuale chiusa da Chiellini: sfera sull'esterno della rete. Al 9 Malinovskyi increspica su Bentancur nella ripartenza, palla a Kulusevski che viene chiuso in diagonale da Tolo nella sua serpentina pro McKennie a disorientare l'altro ex Romero e il tucumano. Il 13 lo azzeccano al contrario l'americano che perde l'attrezzo e l'arbitro Massa che sorvola sull'ancata a braccio largo di Rabiot sul recuperatore Pessina dopo lo scambio col Toro di Cali. Al 17, dopo un discusso contrasto prima del vertice sinistro con l'oriundo do Brasil, Ronaldo calcia la puni-



Ruslan Malinovskyi ha appena scoccato il tiro del momentaneo 1-1

Foto Moro

zione sulla barriera centrando poi El Cuti, cartellino tuttora bianconero, sul tentativo di tap-in dal limite. Non si respira o quasi. Un giro di lancetta più tardi De Ligt cede al pressing zapatesco e tocca ancora a nonno Gigi uscire dai legni per sbarrare il passo al terminale bergamasco.

Scollinata la metà della prima frazione, la squadra di Pirlo in disimpegno continua ad aprirsi falle da sola. Dal recupero da giocatore di Pessina da destra scaturisce il destro di Freuler forse deviato dall'ultimo baluardo da posizione defilissima (25); il calcio fran-

co di Malina dal centrosinistra, figlio dell'entrataccia da giallo del capitano subalpino sul trequartista monzese, è un conato larghissimo alla sinistra dell'ex azzurro. Passata la mezzora, il caso da tecnologia a bordocampo più discusso di tutti, con Cuadrado a trebbiare Gosens insieme alla palla: lo svedese di sangue macedone corre e mette in mezzo, Romero favorisce il rimpallo su CR7 e l'USA scarica per il mancino malefico a giro del vantaggio.

A dieci dalla pausa Duvan da sinistra accende l'incornata di Hateboer su cui l'eterno Buffon vola per negare il pari

subitaneo. Niente paura, c'è il capolavoro del Colonnello, che al 41 finalizza dalla sua mattonella grazie al borseggio di Freuler sul mediano francese gambalunga & chignon e al successivo assist in orizzontale del tulipano. Il tackle dell'elvetico è il terzo frame del film forse oltre il codice, ma stavolta il capo-Var Valeri non se la sente di correggere l'icertissimo fischietto imperiese. Nella ripresa al 3 McKennie svetta fuori misura sulla palla tesa di Cuadrado e al 5 lo spiglioso veterano con la fascia al braccio smorza la conclusione dai venti metri di Pessina,

ma è De Ligt in capo a due minuti a cucire la pezza dello sbrego da schema da piazzato Malinovskyi-Zapata (anticipato da Chiellini)-Romero salvando in estrada davanti all'area piccola. Anche Gollini fa il miracolo, al 13, per salvare il palo di competenza dalla girata del battistrada juventino trovato da Chiesa. All'ora di gioco, due chances enormi per gli altri: Ronaldo telefona di fronte su cross del Kulu, ma è l'ex viola a non mettere la freccia sullo smarcante di tacco del portoghese. Che al 21 salta con Romero per addomesticare l'ammollo del partner di linea da sinistra, ma ne esce una telefonata miserella col piede debole. Purtroppo per i bergamaschi la difesa non regge allo scambio largo tra il match winner, che approfitta di uno svareggio di Hateboer, e l'accentratore Kulusevski: il sinistro del figlio d'arte non lascia scampo. Alla mezzora De Ligt prende l'ascensore sul primo angolo a favore senza arrivare al piano, un tris cronometrico e sulla percussione in navata della new entry Ilicic l'altra freccia nell'arco Muriel scaglia il destraccio in curva. I titoli di coda sono nervosetti, ma adesso c'è il secondo posto da difendere in campionato all'ultima col Milan. Per l'onore, anche se la gloria al Mapei Stadium non c'è stata non solo per demeriti propri. A quarantacinque secondi dal gong, il solletico di Danilo a Gollini a rientrare.

Simone Fornoni

"Osare, senza mai perdere il controllo. In campo, in pista, nel lavoro... nella vita."

Pirelli

Nell'immagine:
PORSCHE EXPERIENCE CENTER
 Castrezzato (BS)

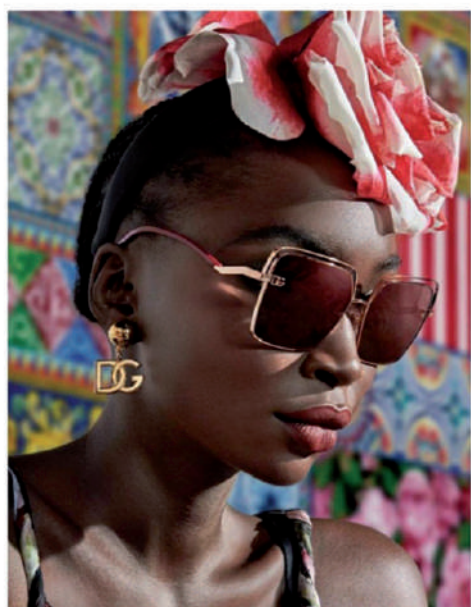
Progettazione esecutiva, costruzione e posa in opera della nuova copertura, comprensiva dei lucernari vetriati e delle lame frangisole. Fornitura e posa dell'involucro vetriato e dei timpani vetriati d'ingresso con campate verticali in acciaio autoportanti fino a 16 metri di altezza.

Tecnomont Service
 Building technologies

TECNOMONT SERVICE Srl
 Via Meucci 3, Pozzo D'Adda - (MI)
 Viale Brigata Bisagno, 2 - Genova
 Corso Venezia, 5 - Milano
www.tecnomontservice.com



SPECIALISTI DELLA VISTA E DEL BENESSERE DEGLI OCCHI



 **Occhiali da vista e da sole
delle migliori marche ai migliori prezzi**

 **Lenti a contatto**

 **Visita optometrica con personale qualificato**

 **Visita oculistica con medico specializzato**

CI STA A ❤️ LA TUA VISTA

Seguici su  

www.tronynembro.it

Seguici su Facebook e Instagram

TRONY ROTA NEMBRO

Presenta questo coupon e
a seguito di un acquisto
riceverai un GADGET!

Siamo a Nembro in Via Roma 30 - Tel. 035-4127313

LA MALEDIZIONE DELLE FINALI

QUATTRO DI FILA L'Atalanta non ha saputo sferrare il colpo del ko. La direzione di Massa non convince

Che sia una maledizione? Quattro finali finite male, una diversa dall'altra. Anche stasera la musa del calcio si è girata dall'altra parte, non ha guardato l'Atalanta. Senza benevolenza. Eppure i nerazzurri hanno cullato l'idea giusta, quella di portare a Bergamo il trofeo. Le intenzioni non fanno rima con la realtà che ha premiato la Juventus. Niente da fare anche perché probabilmente i nerazzurri non riescono ancora a superare il gradino che permetterebbe loro di salire vero l'alto. Alla fine ha vinto la Juve che, a fine partita, ha festeggiato come avesse conquistato la Champions. Ma è la legge del più forte forse e i bianconeri sanno come si giocano certe finali anche quando il pronostico non arride a loro. E' stata un'Atalanta che ha tenuto testa, anzi ha imposto, in alcune occasioni, il gioco ma senza mai trovare il colpo definitivo. Che, invece, l'ha trovato la Juventus con il gol del successo dopo un micidiale uno-due tra Ronaldo e Chiesa. Non solo autore del gol della vittoria ma anche pericoloso con un palo colpito in precedenza. Se nel primo tempo l'aggressività dell'Atalanta ha costretto i bianconeri ad in-

dietreggiare, nella ripresa è successo il contrario. Poi il colpo del kappao nel momento peggiore dei nerazzurri che non riuscivano più a proporre i loro slanci offensivi. Insomma l'Atalanta, ancora una volta, ha patito più del previsto e non sul piano tattico bensì su un certo tipo di gioco con gli avversari guardinghi ma sempre pronti a cercare l'affondo. Nel primo tempo l'equilibrio è stato pressoché perfetto.

Perché al gol di Kulusevski ha risposto Malinovskyi, che fino a quel momento era stato protagonista di una prova anonima. Atalanta, comunque, più propositiva in modo particolare quando il pallone arriva a Zapata e allora si accendeva un duello di forza e di lotta tra il nostro cafetero e l'olandese De Ligt. E le parate decisive spettavano a Buffon due volte a dire no prima a Palomino, poi a Hateboer. In mezzo al campo Pessina, sempre efficace tra le due linee, era sempre lesto ad inserirsi nelle trame della difesa. E in area l'atalantino veniva a contatto con Rabiot finendo a terra, per Massa tutto regolare anche se i dubbi non sono mancati. De Roon ballava tra Kulusevski e McKennie, faticava

invece Gosens nell'affrontare Cuadrado e anche questo era un duello senza fronzoli, spesso rude al limite del regolamento. E proprio dopo un contrasto tra i due nasceva il vantaggio juventino con Ronaldo e McKennie poi concluso in rete da Kulusevski mentre Romero non riusciva a ribattere. Non si scoraggiavano i nerazzurri, anzi. Toccava a Freuler suonare la riscossa con un perfetto dia-

gonale per Hateboer che appoggiava a Malinovskyi, gran sinistro e uno a uno.

Nel secondo tempo Atalanta meno efficace, anzi quasi bloccata. A patire la maggior forza della Juventus che sembrava accorgersi delle difficoltà dei nerazzurri e teneva con maggior convinzione le redini di un gioco piuttosto robusto. Prima una gran parata di Gollini su Kulusevski, poi il palo di Chie-

sa e infine il gol del successo ad opera dell'ex viola. Ma l'Atalanta non aveva più la forza e la convinzione di rimediare allo svantaggio. Gasperini ha tentato il tutto per tutto spedendo in campo tutte le sue armi offensive: Muriel, Ilicic e Miranchuk. I bianconeri chiudevano spazi e buchi, l'assalto nerazzurro era più frutto della disperazione che di un bel calcio d'attacco. Generosi ma aneb-

biati gli atalantini e non tutti all'altezza di questa finale. Di sicuro non è stata convincente la direzione arbitrale di Massa, tanto per cambiare. Per Gasperini e i suoi l'appuntamento è rimandato, un'altra volta, a tempi migliori. E' comunque stata una notte di festa col ritorno sugli spalti del Mapei Stadium degli spettatori. Almeno questa è una nota positiva.

Giacomo Mayer



Mister Gasperini consola Rafael Toloi dopo il fischio finale. A sinistra, Palomino

Foto Francesco Moro

**FORNITURE ELETTRICHE
AUTOMAZIONE INDUSTRIALE
DOMOTICA
ILLUMINAZIONE**

fogliani
forniture elettriche



Via Bellafino, 6
- Bergamo -

035-0270790

WWW.FOGLIANI.IT



MAZDA CX-30, IL CROSSOVER CON IL MOTORE IBRIDO SKYACTIV-X. TUA CON GLI ECOBONUS MAZDA E GLI INCENTIVI STATALI.

La nuova CX-30 ha il fascino avvolgente di un coupé e la forza di un vero Crossover. Con la tecnologia unica al mondo del motore ibrido Skyactiv-X, hai l'elevata efficienza di un propulsore diesel e nello stesso tempo puoi goderti il vero piacere di guida e l'adrenalina di un motore benzina.

Ora con gli Ecobonus Mazda, in aggiunta agli Incentivi Statali, **hai fino a 5.000€ di vantaggi** in caso di rottamazione. Inoltre, Mazda CX-30 può essere tua da 239€ al mese (TAN 3,99%, TAEG 5,25%) e usufruendo del finanziamento Mazda Advantage hai in omaggio 2 anni di tagliandi gratuiti.

Consumi combinati 4.4 l/100 km – 6.0 l/100 km, livelli emissioni CO2 105 g/km – 137 g/km

Annuncio pubblicitario con finalità promozionale. Esempio rappresentativo di finanziamento. MAZDA CX-30 2.0 EXECUTIVE 2WD 180CV 6MT Prezzo listino €29.350; Prezzo promo €24.350 (In caso di rottamazione di un veicolo con oltre 10 anni di anzianità previa disponibilità dei fondi statali), anticipo €6.617; importo totale del credito €18.546,74, da restituire in 36 rate da €238,99 ed un Valore Futuro Garantito pari alla maxi rata finale di €12.330, importo totale dovuto dal consumatore €20.985,88. TAN 3,99% (tasso fisso) – TAEG 5,25% (tasso fisso). Spese comprese nel costo totale del credito: interessi €1.925,91, istruttoria €350, incasso rata €3 cad. a mezzo SDD, produzione e invio lettera conferma contratto €1; comunicazione periodica annuale €1 cad.; imposta sostitutiva: €47,24. Offerta valida fino al 30/09/2020. Condizioni contrattuali ed economiche nelle "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" presso i concessionari e sul sito www.santanderconsumer.it, sez. Trasparenza. Salvo approvazione di Santander Consumer Bank. Assicurazione facoltativa (pertanto non inclusa nel Taeg) Creditor Protection Insurance: Polizza Credit Life per dipendenti del settore privato - contratto di assicurazione Vita, Invalidità Permanente, Perdita d'impiego; in alternativa, polizza Credit Life indipendente dalla professione dell'assicurato - contratto di assicurazione Vita, Invalidità Permanente, Inabilità Totale Temporanea - durata della copertura pari a quella del finanziamento, premio €813,74 compagnie assicurative: Cnp Santander Insurance Life Dac e Cnp Santander Insurance Prima della sottoscrizione leggere il set informativo, disponibile sul sito internet www.santanderconsumer.it, sez. Trasparenza e consultabile presso le filiali Santander Consumer Bank e i concessionari.

**GRUPPO
REGINA**

MAZDA BERGAMO

VIA CESARE CORRENTI 41/43 - BERGAMO

Tel. 035 363617 WWW.GRUPPOREGINA.COM



mazda



TECNOSALDATURA

Via Dott. Carlo Mazza, 20 - 24061 Albano Sant'Alessandro (BG) - Tel. 035 582320 - Fax 035 4528442 - Email: info@tecnosaldataurasrl.it - www.tecnosaldataurasrl.it

LA SOLITA BOMBA DI RUSLAN

LE PAGELLE DELL'ATALANTA *L'ucraino ancora a segno. Bene Freuler. I cambi non incidono*

Gollini 6,5 si fa trovare preparato quando viene chiamato in causa. Perfetto nel chiudere Kulusevski di riflesso al 58' da posizione ravvicinata.

Toloi 6,5 da vero capitano guida la squadra. Ci mette tutto il cuore in questa finale e combatte strenuamente. L'espulsione dalla panchina non influisce sulla sua valutazione. (31' st **Djimsiti 6** entra in campo a partita decisa e svolge con diligenza i suoi compiti).

Palomino 6,5 veste i panni del Toloi di turno e spazia dalla difesa all'attacco con facilità. Non si fa intimidire e anzi mette in difficoltà la difesa juventina. Al 3' del primo tempo la sua incursione in area avrebbe potuto portare al vantaggio della Dea, ma sfortunatamente il suo tiro incappa in Buffon.

Romero 6,5 non bada a nessuna etichetta. Ruvido, deciso e mai domo. Le prende tutte. Non importa chi abbia palla e chi gli vada incontro perché davanti si ritrova un muro.

Hateboer 6,5 inizia la gara visibilmente appannato e commette alcuni errori tecnici alquanto banali. Gasperini se lo mangia dalla panchina e l'olan-

dese rinsavisce, tanto da creare quella superiorità numerica sulla fascia destra decisiva per le azioni importanti dei nerazzurri. Serve splendidamente l'assist dell'1-1 a Malinovskyi. (31' st **Ilicic 6** si impegna nel limite del possibile. La partita purtroppo non volge al meglio e lui fa quello che può per invertirne l'inerzia).

de Roon 6,5 non demorde mai. È l'ombra di ogni giocatore che gli si avvicina. Vuole strappare palloni dai piedi degli avversari: è nato per quello.

Freuler 7 gestisce bene il lavoro a centrocampo con il fido partner Marten de Roon, combattendo su ogni pallone e senza avere un attimo di respiro. Suo il recupero decisivo per il gol del pari.

Gosens 6,5 mette in campo tutta la grinta, la corsa e la voglia di fare bene. Dal suo lato trova il miglior Cuadrado che è in uno stato di forma strepitoso. I due creano uno dei duelli più entusiasmanti della partita. (38' st **Miranchuk sv**).

Pessina 6,5 dopo qualche partita sottotono riecco il miglior Pessina. Si piazza tra le linee e aiuta i compagni, offren-

do loro soluzioni alternative di passaggio per offendere. (23' st **Pasalic 6** si vede poco nello spezzone concessogli da Gasperini).

Malinovskyi 8 sforna il gol

del pareggio al 41' del primo tempo con una bomba dal limite dell'area. È bravo nel puntare la porta avversaria e a giocare le giocate dei suoi per tentare di far male. (23' st **Mu-**

riel 6 prova qualche sortita offensiva, ma senza successo).

Zapata 6,5 straordinario il suo lavoro spalle alla porta nel primo tempo. Tiene impegnato tutto il reparto arretrato bianco-

nero che fatica a tenerlo con le buone. Nella ripresa si spegne un po' a causa delle tante energie impiegate nella prima parte di gara.

Mattia Maraglio



Ruslan Malinovskyi in azione. L'ucraino è il miglior nerazzurro della serata del Mapei. A sinistra, Zapata con De Ligt. Foto Moro

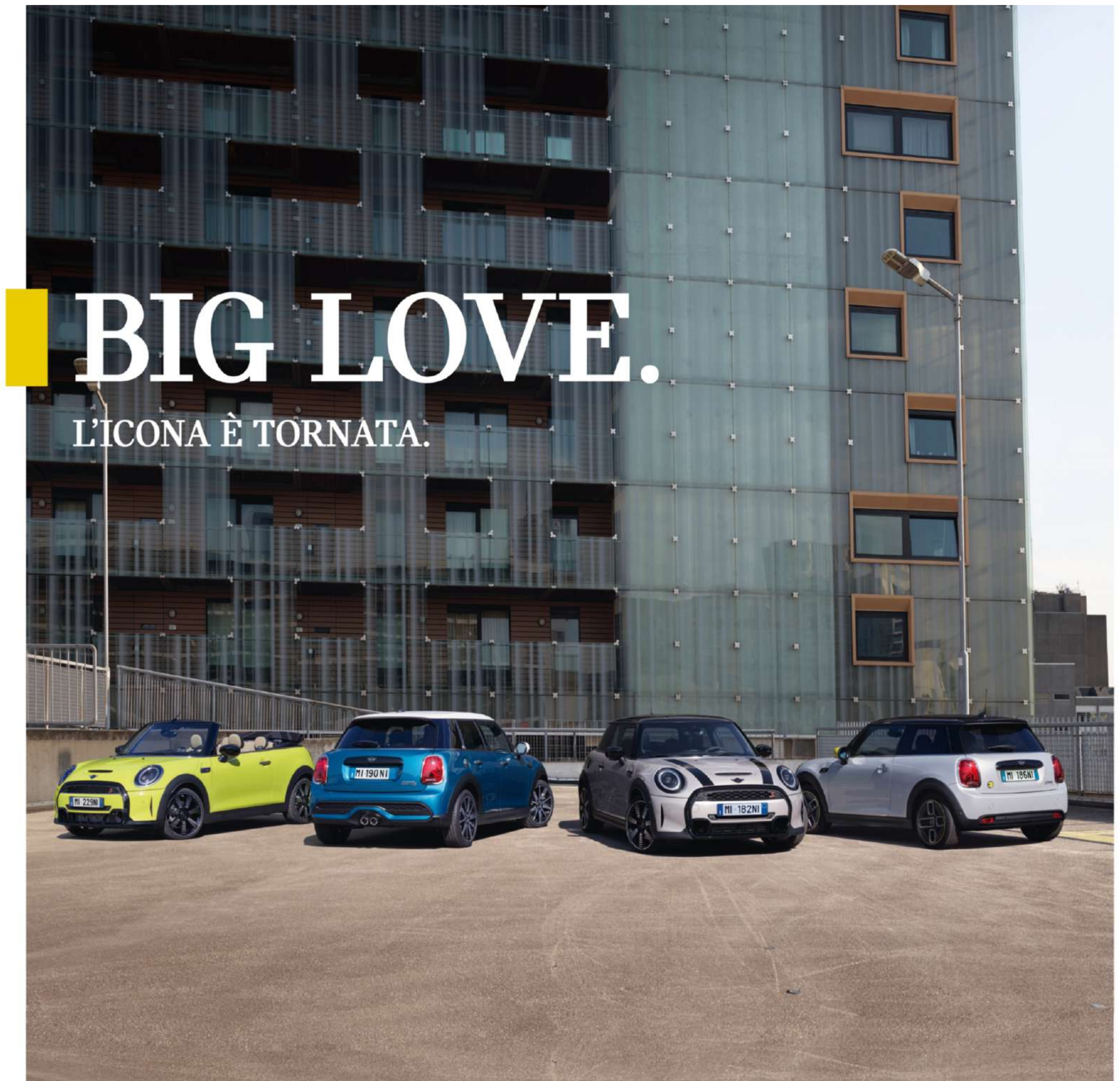


LALLIO

FABRICA

REAL ESTATE





BIG LOVE.

L'ICONA È TORNATA.

Di Originale ce n'è una. E oggi è ancora più iconica.
Riscopri il leggendario Go-Kart feeling e libera la tua anima ribelle.

VIENI A SCOPRIRE LA NUOVA MINI IN CONCESSIONARIA.

Concessionaria MINI
LARIO BERGAUTO

Via Campagnola, 48-50 - BERGAMO (BG) - 035 4212211
Corso Carlo Alberto, 114 - LECCO (LC) - 0341 27881
Via Industriale, 97/1 - BERBENNO DI VALTELLINA (SO) - 0342 492151
lariobergauto.mini.it





**Sotto il Monte
Via Ca' Maitino
Fronte Museo**

☎ **Ezio 340 2204345**
✉ **zapperiezio@hotmail.com**

☎ **Mirko 347 3862908**
✉ **dyonmik21@icloud.com**

f Il baretto

La vendetta di Kulusevski, un genio

LE PAGELLE DELLA JUVENTUS *L'ex fenomeno del vivaio nerazzurro migliore della Juve e della gara*

Buffon 6,5: sempre attento, anche se non deve compiere particolari miracoli. Chiude la sua avventura in bianconero con la sesta Coppa Italia in carriera. Monumento.

Cuadrado 6,5: avere di fronte il pericolo pubblico Gosens lo obbliga ad attaccare e in difesa lascia qualche spazio di troppo. È però ovunque, confermando di avere polmoni d'acciaio fino al fischio conclusivo.

De Ligt 6,5: l'intervento su Romero in scivolata ad inizio ripresa vale un gol. È il migliore del pacchetto arretrato, il suo rendimento stagionale è cresciuto in maniera esponenziale.

Chiellini 6: la sua esperienza fa sempre comodo nel momento del bisogno e nella lotta con le punte. È il leader del reparto. Si fa sentire quando serve.

Danilo 5,5: fatica molto a contenere Hateboer nel corso del primo tempo, più attento nella seconda fetta di gara. Non arriva comunque alla sufficienza.

McKennie 6: fornisce l'assist per la rete di Kulusevski. Prova ad inserirsi per far male, ma manca di precisione. Da lodare per la determinazione.

Bentancur 6: senza infamia e senza lode. Si dedica in particolare al gioco sporco per frenare la manovra atalantina. In serate così, serve anche que-



sto.
Rabiot 5,5: il pallone sanguinoso che perde sulla pressione di Freuler costa il pareggio nerazzurro nel primo tempo. È il meno brillante in zona, prestazio-

ne da rivedere.
Chiesa 7: primo tempo dove fatica ad entrare in partita. Nel secondo centra un palo clamoroso, ben servito da Ronaldo. Poi è già pronto ad uscire per il

cambio e la decide (29't
Dybala 6: tiene qualche palla che scotta, ha poco tempo tuttavia per lasciare il segno).

Kulusevski 7,5: migliore in campo per distacco. Il gol è un

gioiello di rara bellezza e le sue giocate sono sempre deliziose. Che sia un prodotto del vivaio bergamasco è indicativo (38'st Bonucci sv).

Ronaldo 6: secondo tempo mi-

gliore del primo. Ma da un campione del suo calibro ci si aspetta sempre qualcosina di più. Aggiunge però un altro trofeo al super palmares.

Norman Setti



LAME E SEGATRICI PER METALLI



UTENSILI FRATELLI MAGONI S.P.A.

Via Montenero 6/8 _ 24020 Ranica (BG) _ Italy _ Tel. +39.035.51.40.59 _ Fax +39.035.51.10.29
info@magonispa.it _ magonispa.it



GIAMBARINI GROUP
IL FUTURO PER TRADIZIONE



**IL GRUPPO
DALLE MOSSE
VINCENTI**

OLFEZ
ZINCATURA A CALDO
olfez.it

ZINCATURA DI CAMBIANO
ZINCATURA A CALDO
zincaturacambiano.it

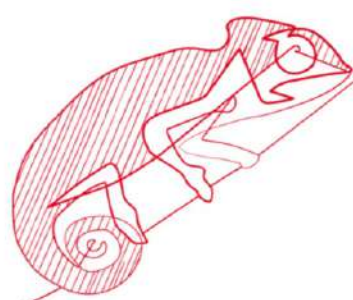
METALJUMBO
FERRO - ACCIAIO
metaljumbo.it

ZITAC
ZINCATURA A CENTRIFUGA
zitacsrl.it

ODS
TRASPORTI
odstrasporti.it

GALVAN
ZINCATURA A CALDO
galvan.it

WWW.GIAMBARINIGROUP.IT



algigraf

SOLUZIONI DI STAMPA

stampa off-set e digitale • progettazione grafica

Via del Lavoro, 2 - 24060 Brusaporto (BG) • tel. 035.684342

www.algigraf.it

La Juve vince facendo l'Atalanta

L'ANALISI TATTICA *Possesso e dominio nerazzurro, la Vecchia Signora si affida alle ripartenze*

Nessuna sorpresa negli schieramenti tattici iniziali di Atalanta e Juventus. Nerazzurri con il consueto 3-4-2-1, bianconeri con il 4-4-2. A stupire è stato solamente mister Pirlo nell'undici titolare, con l'ex atalantino Kulusevski schierato in appoggio all'unica punta Cristiano Ronaldo. Sul fronte Dea, l'unico ballottaggio era quello tra Palomino e Djimsiti, vinto dall'argentino: per il resto, come prevedibile, reparto offensivo con unico terminale Zapata e Pessina tra le linee. La rete che sblocca l'incontro di Kulusevski è la sintesi perfetta della strategia juventina: pochi punti di riferimento davanti, McKennie in versione assist man in area e colpo da biliardo dello svedese. Lo 0-1 non cambia però la mentalità degli uomini di Gasperini che iniziano a sfruttare maggiormente le corsie laterali, obbligando la Juventus a schiacciarsi pericolosamente verso Buffon. Il premio agli sforzi arriva grazie alla stoccata di Malinovskyi, assistito proprio dall'esterno destro Hateboer, capace di creare spesso la superiorità in corsia: fondamentale in questa occasione anche il recupero in mediana di Freuler su Rabiot. Primo tempo che si chiude sul momentaneo 1-1, senza particolari variazioni tattiche: Atalanta superiore nel possesso palla, 58% contro 42%, e nei tiri sia verso lo specchio che fuori. Nessun cambio ad inizio ripresa. Le prime sostituzioni arrivano a metà della seconda fetta del duello: dentro Muriel e Pasalic, fuori Malinovskyi e Pessina, con il modulo orobico che resta tuttavia intatto pur godendo sulla carta della maggiore vena realizzativa del colombiano. Pirlo risponde con Dybala per Chiesa: ironia della sorte, l'ex



viola realizza la rete del sorpasso un minuto prima di uscire dal campo. Gasperini getta nella mischia Ilicic per Hateboer e Djimsiti per Tolo, passando

alla difesa a quattro. La mossa della disperazione è poi presentata da Miranchuk per Gosens, che disegna una Dea super spregiudicata. Sulla

sponda bianconera, Bonucci rileva Kulusevski con la difesa che in fase di non possesso diventa a cinque. Il risultato non cambia più. Pirlo azzecca la

tattica giusta: la carta svedese fa saltare il banco. E nei cambi è decisamente più fortunato. Applausi comunque a mister Gasperini e alla sua Atalanta:

una finale che aiuterà nel percorso di crescita, seppur con un briciolo comprensibile di amarezza.

Norman Setti

MARIO MORIGGI ITALIAN INLAY DESIGN

www.studiointarsio.com



**All'Ottica Foppa
batte forte
il cuore
di un gufo
nerazzurro**

Forza Dea! E venite a trovarci a...

OTTICA FOPPA GRASSOBBIO
Via Roma, 18
24050 Grassobbio (BG), Italia
Part. IVA 03792560165
T +39 035 526496
WA +39 342 8744936
shop@foppa.it

OTTICA FOPPA TREVIGLIO
Via Roma, 34
24047 Treviglio (BG), Italia
Part. IVA 03792560165
T +39 0363 45398
WA +39 331 3110935
treviglio@foppa.it

OTTICA FOPPA PALAZZOLO
Via Gorini, 2
25036 Palazzolo sull'Oglio (BS), Italia
Part. IVA 03792560165
T +39 030 734255
palazzolo@foppa.it

OTTICA FOPPA DALMINE
Via Dante 40/D, 18
24044 Dalmine (BG), Italia
Part. IVA 04214980163
T +39 035 565383
WA +39 342 5823052
dalmine@foppa.it

OTTICA FOPPA VILLASANTA
Via G. Mazzini, 9
20852 Villasanta (MB), Italia
Part. IVA 04301230167
T +39 039 2052373
villasanta@foppa.it

OTTICA ANGIUS by FOPPA PORTO CERVO
Piazza degli Ulivi snc
07021 Porto Cervo (OT), Italia
Part. IVA 04197270160
T +39 0789 92448
portocervo@foppa.it

OTTICA FOPPA ALASSIO
Piazza G. Matteotti, 15
17021 Alassio (SV), Italia
Part. IVA 01696790094
T +39 0182 640375
otticafoppaalassio@gmail.com

OTTICA FOPPA MONZA
Via Vittorio Emanuele II, 19
20900 Monza (MB), Italia
Part. IVA 04324490160
monza@foppa.it

GASP: "USCIAMO A TESTA ALTA"

IL MISTER "Non possiamo rimproverarci nulla. Bella partita, decisa da un episodio"

"Non possiamo rimproverarci nulla, abbiamo giocato una bella partita, decisa dagli episodi: usciamo a testa alta dalla finale di Coppa Italia". **Gian Piero Gasperini** fa buon viso a cattivo risultato, non cattivo gioco, dopo la sconfitta nella finale di Coppa Italia



Mister Gian Piero Gasperini

contro la Juventus.

Sconfitta determinata dagli episodi fa notare il tecnico nerazzurro: "Nel primo tempo abbiamo avuto tante occasioni. Nella ripresa abbiamo avuto delle difficoltà a sviluppare trame e gioco, ci sono momenti così nelle partite, abbiamo inserito dei giocatori dalla panchina per cambiare le carte in tavola e trovare freschezza. Il problema è che il bellissimo gol di Chiesa ha poi determinato questo risultato, d'altronde le finali sono così, le decidono

gli episodi", ha sintetizzato Gasperini.

Il mister però ha elogiato la sua squadra per quanto fatto nell'arco dei novanta minuti. "È così. Abbiamo fatto una bella partita, abbiamo giocato con grande voglia di raggiungere questo obiettivo, il calcio è questo, le partite possono andare in un certo modo ma usciamo sicuramente a testa alta. C'è un po' di delusione perché è stata una bella partita, tirata, ma non fortunata negli episodi come sul primo gol subito e sul rigore su Pessina. Nel secondo

tempo siamo calati, la Juventus ha trovato un grande gol con Chiesa e poi è andata così. La giocata di Chiesa ha cambiato la partita, peccato prendere un gol a difesa schierata: comunque alla fine siamo arrivati secondi anche in questa competizione. Complimenti ai miei ragazzi, non ho nulla da rimproverare a nessuno", ha rimarcato Gasp.

Evitando di scivolare nelle polemiche sul possibile rigore non fischiato su Pessina nel primo tempo sullo 0-0. "Dalla panchina il contatto Ra-

biot-Pessina mi sembrava netto, la carica si è vista. Dalla panchina il rigore era abbastanza evidente, certo è diverso da quello di due anni fa di Bastos all'Olimpico, quello era un episodio clamoroso che avrebbe cambiato clamorosamente la partita con l'espulsione e il rigore e non si poteva chiudere gli occhi, questo invece è stato un episodio che rientra nella normalità", ha tagliato corto Gasperini.

Fabrizio Carcano

COPPA ITALIA

L'albo d'oro dal 2000 in poi

2000-01 - Fiorentina

[24 maggio 2001 Parma-Fiorentina 0-1 e 13 giugno 2001 Fiorentina-Parma 1-1]

2001-02 - Parma

[25 aprile 2002 Juventus-Parma 2-1 e 10 maggio 2002 Parma-Juventus 1-0]

2002-03 - Milan

[20 maggio 2003 Roma-Milan 1-4 e 31 maggio 2003 Milan-Roma 2-2]

2003-04 - Lazio

[17 marzo 2004 Lazio-Juventus 2-0 e 12 maggio 2004 Juventus-Lazio 2-2]

2004-05 - Internazionale

[12 giugno 2005 Roma-Inter 0-2 e 15 giugno 2005 Inter-Roma 1-0]

2005-06 - Internazionale

[3 maggio 2006 Roma-Inter 1-1 e 11 maggio 2006 Inter-Roma 3-1]

2006-07 - Roma

[9 maggio 2007 Roma-Inter 6-2 e 17 maggio 2007 Inter-Roma 2-1]

2007-08 - Roma

[24 maggio 2008 Roma-Inter 2-1]

2008-09 - Lazio

[13 maggio 2009 Lazio-Sampdoria 1-1 dts (6-5 dcr)]

2009-10 - Internazionale

[5 maggio 2010 Roma-Inter 0-1]

2010-11 - Internazionale

[Roma 29 maggio 2011 Inter-Palermo 3-1]

2011-12 - Napoli

[20 maggio 2012 Juventus-Napoli 0-2]

2012-13 - Lazio

[26 maggio 2013 Roma-Lazio 0-1]

2013-14 - Napoli

[3 maggio 2014 Fiorentina-Napoli 1-3]

2014-15 - Juventus

[20 maggio 2015 Juventus-Lazio 2-1 dts]

2015-16 - Juventus

[21 maggio 2016 Milan-Juventus 0-1 dts]

2016-17 - Juventus

[17 maggio 2017 Juventus-Lazio 2-0]

2017-18 - Juventus

[9 maggio 2018 Juventus-Milan 4-0]

2018-19 - Lazio

[15 maggio 2019 Atalanta-Lazio 0-2]

2019-20 - Napoli

[17 giugno 2020 Napoli-Juventus 0-0 (4-2 dcr)]

2020-21 - Juventus

[19 maggio 2021 Juventus-Atalanta 2-1]

Atelier 19

La tua boutique di fiducia.

Semplicità, buon gusto e cura dei dettagli sono i tre fondamenti dello stile che ci caratterizzano.

Blubianco
MILANO

CARACTÈRE

SEVENTY
VENEZIA

LUBIAM

AT.P.CO

TOMBOLINI

Re-Hash

Vieni a vedere le nuove collezioni Primavera/Estate

Ci trovi in via A. Ghislanzoni, 11 - Bergamo

Tel: 035/5904213 346.6927447

il nostro sito E-commerce: www.atelier19.it

Seguici su



SHOP ONLINE



Flow-Meter è partner ufficiale di LCR Honda

SEGUICI SU



Un team di 50 collaboratori e la presenza in più di 100 Paesi a livello mondiale fanno di **flow-meter™** un riconosciuto e stimato "centro di eccellenza" nei settori medicale ed industriale.



flow-meter™
ENGINEERING REVOLUTION IN MEDICAL TECHNOLOGY

Flow-Meter S.p.A.
Via del Lino, 6 | 24040 Levate - Bergamo
info@flowmeter.it | www.flowmeter.it





SERVIZI FUNEBRI

ASSISTENZA
24 ORE

Giuseppe Caprini

320.0979227 035.511054

QUALITA', SERIETA' E COMPETENZA

Curnasco di Treviolo P.zza Personeni, 14

IL FILM DEL DOPOPARTITA

LE IMMAGINI *L'esultanza di Chiesa, la gioia di Pirlo, la disperazione di Gollini e Gosens*



Casera
Monaci

i formaggi della tradizione bergamasca!

Almenno S.S. - BG - tel. 035.643.020

www.caseramonaci.it





Pulito per Passione
www.faip.it info@faip.it
MACCHINE PER LA PULIZIA INDUSTRIALE

VASTO ASSORTIMENTO USATO VENDITA NOLEGGIO ASSISTENZA

LAVASCIUGA

VASCHE LAVAPEZZI

MOTOSCOPE



BATTITAPPETI



LAVAMOQUETTE

COMPRESSORI

GENERATORI DI VAPORE



ASPIRATORI

IDROPULITRICI



SPAZZATRICI STRADALI

PULIZIA VETRI E FOTOVOLTAICO



DEUMIDIFICATORI

MONOSPAZZOLE

RAFFRESCATORI



Roncelli Geom. Renato
Consulente Assicurativo

24128 Bergamo - Piazzale S. Paolo, 25
 Tel. 335 5970647
 E-mail: renato.roncelli@bonalumigroup.it

DEA, SEI COMUNQUE GRANDE

DALLA RETE *Il popolo del web si commuove e tributa un applauso virtuale alla banda Gasp*

Non c'è gioia per la Dea in quel di Reggio Emilia. I nerazzurri escono sconfitti da una finale intensissima contro i bianconeri di Andrea Pirlo. Una partita giocata a ritmi forsennati fin dalle prime battute di gioco. Non c'è stato tanto spazio per la tecnica perché sono stati la grinta e la corsa a farla da padrona. Ancora una volta fa tanto male vedere le lacrime segnare il volto dei giocatori atalantini dopo il triplice fischio dell'arbitro Massa. Fa male perché Bergamo e l'Atalanta meritavano la vittoria. La meritavano per il loro percorso, la loro sofferenza e il loro sacrificio. Ma anche questa può essere una tappa di crescita, come allo sono state tante altre nel corso di questi cinque anni pazzeschi sotto la guida di mister Gasperini. Sul web come è chiaro che sia prevale la delusione. Il primo rammarico è aver visto giocare una grande partita all'ex Dejan Kulusevski, autore del primo gol bianconero, che ha disputato 83' di vero fuoco. Tanti però anche i messaggi di sostegno. Un classico dei tifosi bergamaschi che mai lascerebbero da sola e nello sconforto la loro squadra. Le pagine sportive elogiano giustamente la Juventus, ma sono tanti gli occhi posati su Ruslan Malinovskyi. L'autore del momentaneo pareggio per 1-1 con un sinistro potente dal limite dell'area è infatti, come sottolinea Opta Paolo, il primo giocatore dell'Atalanta a realizzare una rete in finale di Coppa Italia da Angelo Domenghini nel 1963. L'altra grande gioia è il ritorno dei tifosi allo stadio. È stato emozionante vedere e sentire i tifosi nerazzurri e bianconeri gremire gli spalti del Mapei Stadium. Il risultato non premia la Dea, ma come ha scritto questa mattina Glenn Peter Strömberg in un augurio di buona fortuna: "Anche se non ce la farai a vincere il mio sarà lo stesso l'applauso più forte".

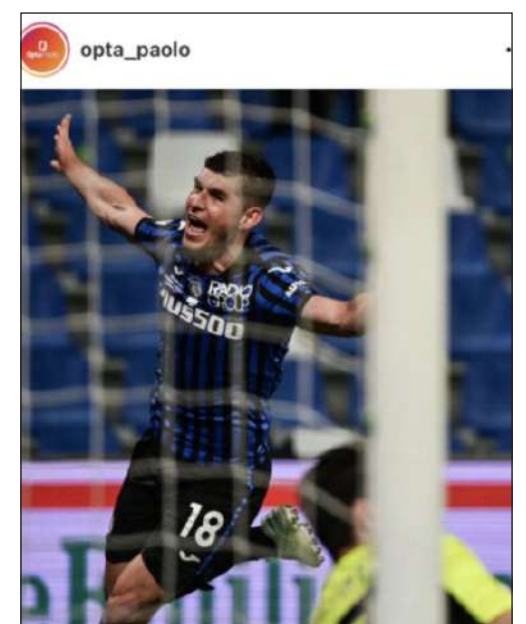
Mattia Maraglio



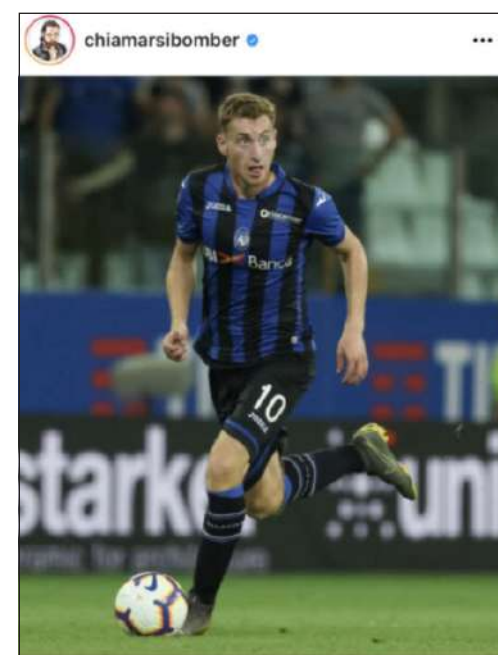
atalantabc
 Mapei Stadium-Città del Tricolore
 Piace a nicocambia e migliaia di altre persone
 atalantabc MaliBOOOOOMBskyi!!!



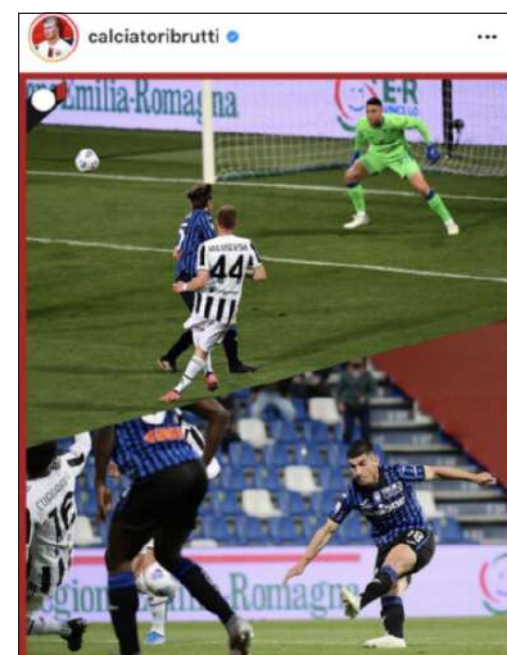
italianfootballtv Bergamo
 Piace a saragerzicc e migliaia di altre persone
 italianfootballtv MALINOVSKYI EQUALIZER, 1-1 IN THE COPPA ITALIA FINAL!!!



opta_paolo
 Piace a slake___ e altre persone
 opta_paolo 1963 - Ruslan Malinovskyi è il primo giocatore dell'Atalanta a realizzare una rete in una Finale di Coppa Italia da Angelo Domenghini nel 1963. Missile.



chiamarsibomber
 Piace a robertopiccoli17 e migliaia di altre persone
 chiamarsibomber 0-1 Kulusevski.



calciatoribrutti
 Piace a nick_panca_05 e migliaia di altre persone
 calciatoribrutti Un primo tempo spettacolare.



gazzettadelosport
 Mapei Stadium-Città del Tricolore
 Piace a oueslati_seif e migliaia di altre persone
 gazzettadelosport BENTORNATI!



EdilAustoni

VIA SANT'ANTONIO 1 - CAPRINO BERGAMASCO (BG)

COSTRUZIONI CIVILI E INDUSTRIALI
 MANUTENZIONE
 E RISTRUTTURAZIONE STABILI

edilaustoni@tiscali.it

Trasformiamo i rifiuti in nuova materia ed energia



Industria del Recupero e Riciclo
Plastica - Fertilizzanti - Energia - Biometano

via F. Filzi 5 - Montello (BG) - Tel. 035.689111 - www.montello-spa.it

PIRLO: «IO MI RICONFERMEREI»

QUI JUVE Chiellini: «Per la prima volta eravamo sfavoriti. Questo la dice lunga sul valore dell'Atalanta»



Gioia bianconera dopo il gol decisivo

Andrea Pirlo ha parlato ai microfoni di Rai Sport dopo la vittoria della sua Juventus nella finale di Coppa Italia contro l'Atalanta. Per i bianconeri si tratta del secondo trofeo stagionale dopo la Supercoppa italiana conquistata - sempre a Reggio Emilia - contro il Napoli a gennaio. Secondo titolo in assoluto anche per il tecnico bresciano nell'anno d'esordio da coach: «E' stata una bellissima partita con due grandi squadre in campo. Una finale degna di questo nome giocata finalmente davanti al pubblico. Per i tifosi tornare allo stadio è qualcosa di bello. Per loro era una festa e meritavano di viverla in questo modo dopo un periodo molto difficile». Sul secondo trofeo da allenatore aggiunge: «Avevamo voglia di portare a casa il trofeo. Non abbiamo fatto una stagione positiva ma ci siamo prefissati questo obiettivo e l'abbiamo raggiunto. Abbiamo battuto due grandi squadre, l'Inter in semifinale e l'Atalanta oggi. La Juve ha meritato la coppa». Chiesa stava per essere sostituito proprio pochi istanti prima di decidere il match del Mapei Stadium: «Stavamo per toglierlo e invece ha segnato il goal decisivo. E' il bello del calcio. Gli vanno fatti i complimenti perché realizzare la rete decisiva in una finale non è da tutti». Sulla partita: «Siamo riusciti a portare una pressione maggiore, specialmente nel secondo tempo, e siamo riusciti a tenere in mano la partita. Difficoltà da allenatore? Ce ne sono tante. Queste vittorie soddisfano ma non cancellano una stagione negativa. Siamo quinti in campionato e siamo usciti agli ottavi dalla Champions, per cui non può essere considerata una stagione positiva. Per essere la prima stagione ho imparato tanto, il bello del calcio è anche questo». Sul suo futuro, Pirlo non usa giri di parole: «Io mi riconfermerei. Sono qui per questo perché amo il calcio e continuerò a farlo. Vorrei continuare perché amo allenare. Amo questa società che mi ha regalato tante soddisfazioni ma è giusto che decidano loro a fine stagione». Su cosa è mancato in questa annata 2020-2021: «Ci è mancata la determinazione in tanti momenti. Abbiamo perso punti con squadre alla nostra portata e ora ci troviamo a giocare il nostro futuro domenica. Noi dobbiamo scendere in campo per vincere pur consapevoli che non dipenderà solo da noi. Un aiuto dall'Atalanta? Loro interpreteranno la partita da Atalanta, come stanno facendo da qualche anno giocando con intensità e a ritmi altissimi. Sono convinto che affronteranno la partita al meglio. E lo stesso farà il Bologna con noi». La chiusura è sui presunti problemi con lo spogliatoio: «Il gossip non mi interessa. Non ho mai avuto problemi con nessuno all'interno dello spogliatoio. Il gruppo è compatto».

In zona mista ha parlato anche Giorgio Chiellini: «E' un'altra vita con il pubblico presente. Credo che abbia caricato entrambe le squadre il fatto che ci fossero i tifosi sugli spalti. L'atmosfera è radicalmente diversa, anche solo con cinquemila persone». Sul futuro: «Io sto bene, sono tranquillissimo. Nella mia testa mi godo il presente e sono molto felice. Per il futuro ci sarà tempo di fare le dovute valutazioni. Dopo la scoppola contro il Milan abbiamo ritrovato la voglia di lottare e si è rivista la vera Juve. La corsa Champions? Dobbiamo prepararci per la partita di domenica e scendere in campo per vincere. Poi vedremo se qualcun altro è stato più bravo di noi». La partita: «Parlavo con Gigi (Buffon, ndr) durante il pranzo e commentavamo il fatto che per la prima volta non partivamo da favoriti in una finale italiana. Questo la dice lunga sul valore dell'Atalanta». La reazione nel secondo tempo: «Mi è sembrato di rivivere la finale di Cardiff al contrario. Loro sono partiti a mille con una ferocia da far spavento. Nella prima occasione va a calciare Palomino che è un difensore centrale, per farvi capire con che spinta sono partiti. Nel secondo tempo sapevamo che loro avevano speso molto per cui abbiamo alzato il pressing tenendo bene il campo. Siamo cresciuti nel corso della gara riuscendo ad alzare le linee di pressione. Siamo stati bravi anche in fase di recupero». Su Pirlo: «Abbiamo dato anima per il mister, come abbiamo fatto con Sarri l'anno scorso, ma un calciatore queste valutazioni deve farle. Il rapporto è ottimo ma ognuno deve fare il suo lavoro: un calciatore deve pensare a fare bene in campo e basta».

Michael Di Chiaro

Angela BIKE BY **Angela GOMME**
WWW.ANGELAGOMME.IT

NOLEGGIA UNA E-BIKE

Per info: 035 4156791
angelagomme@gmail.com

O PRENOTA LE ESCURSIONI GUIDATE

**Per scoprire gli angoli
più suggestivi del tuo territorio**





carusando®

Italian Fashion

www.carusando.com

Linea intimo termico

ThermoActive

L'INTIMO TECNICO. TERMOREGOLAZIONE COSTANTE, ZERO BATTERI
TECHNICAL UNDERWEAR. CONSTANT THERMOREGULATION, ZERO BACTERIA

rossini.
TECH



T-SHIRT M/M THERMOACTIVE

HH071

T-SHIRT M/L THERMOACTIVE

HH072

PANTALONE THERMOACTIVE

HH073



Tessuto/Fabric: 54% poliammide / polyamide, 37% polipropilene / polypropylene, 9% elastan / elastane
Peso/Weight: 220 g/m²
Colore/Color: 16 ANTRACITE/ANTHRACITE

IT - Maglia termica con girocollo, maniche corte raglan per la massima vestibilità e comfort. Tessuto morbido ed elasticizzato, con speciali tramature adattive sul petto e sulla schiena per libertà di movimento e maggior aderenza al corpo. Collo, fondo e orli maniche a costine dello stesso materiale, per un maggior comfort. Struttura tubolare ergonomica per assicurare un perfetto adattamento alla fisionomia del corpo.

EN - Thermal shirt with round-neck, short raglan sleeves for maximum fit and comfort. Soft and stretch fabric, with specially adaptive texture on chest and back to ensure freedom of movement and maximum adherence on the body. Neck, bottom and cuffs made of elastic ribbed fabric for high comfort. Tube-shaped ergonomic structure to ensure a perfect fit to body shape.



Tessuto/Fabric: 54% poliammide / polyamide, 37% polipropilene / polypropylene, 9% elastan / elastane
Peso/Weight: 220 g/m²
Colore/Color: 16 ANTRACITE/ANTHRACITE

IT - Maglia termica con girocollo, maniche lunghe raglan per la massima vestibilità e comfort. Tessuto morbido ed elasticizzato, con speciali tramature adattive sul petto e sulla schiena per libertà di movimento e maggior aderenza al corpo. Collo, fondo e orli maniche a costine dello stesso materiale, per un maggior comfort. Struttura tubolare ergonomica per assicurare un perfetto adattamento alla fisionomia del corpo.

EN - Thermal shirt with round-neck, long raglan sleeves for maximum fit and comfort. Soft and stretch fabric, with specially adaptive texture on chest and back to ensure freedom of movement and maximum adherence on the body. Neck, bottom and cuffs made of elastic ribbed fabric for high comfort. Tube-shaped ergonomic structure to ensure a perfect fit to body shape.



Tessuto/Fabric: 54% poliammide / polyamide, 37% polipropilene / polypropylene, 9% elastan / elastane
Peso/Weight: 220 g/m²
Colore/Color: 16 ANTRACITE/ANTHRACITE

IT - Pantaloni termici con vita e fondo a costina elasticizzata. Tessuto morbido ed elasticizzato, con speciali tramature adattive sul fronte, sul retro e lungo le gambe per libertà di movimento e maggior aderenza al corpo. Inserto sotto cavallo per una perfetta vestibilità.

EN - Thermal trousers, with elastic ribbed waist and bottom for maximum fit and comfort. Added panel under the crotch for a perfect anatomical fit. Soft and stretch fabric with specially adaptive texture on front and back side and through the leg, to ensure freedom of movement and maximum adherence on the body.

SIZES

S/M 42/46

L-XL 48/52

XXL-3XL 54/56

4XL-5XL 58/60

€ 25,90

€ 27,90

€ 24,90

Giubbotto softshell Nyborg



Giubbotto softshell con chiusura centrale con cerniera waterproof, 2 tasche inferiori chiuse con cerniera waterproof, 1 taschino interno al petto destro chiuso con cerniera, polsi interni in maglia elastica, coulisse di chiusura al fondo, fondo posteriore arrotondato con inserti di colore a contrasto, cappuccio con coulisse e velcro di chiusura applicato al giubbotto tramite cerniera, fori di aerazione sotto le ascelle e su schiena, profili rifrangenti anteriori, posteriori e lungo le maniche.

Colori

€ 69,90



Gilet softshell Preston



Gilet softshell con chiusura con cerniera centrale anti-pioggia, 2 tasche inferiori chiuse con cerniera anti-pioggia, 1 taschino interno al petto destro chiuso con cerniera, giromanica con inserto in maglia elastica, coulisse di chiusura al fondo, profili rifrangenti anteriori e al fondo schiena, foro di aerazione su schiena.

€ 43,90

Colori



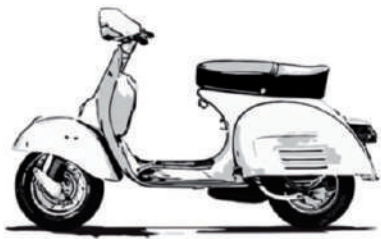
CON PERSONALIZZAZIONE MINIMO 10 PZ - Per info: info@carusando.com
Acquistando sul sito codice sconto: **alpiniz0** (-20% su una spesa minima di 90.00 €)

La Manutenzione e Pulizia s.r.l.

DR. RUGGERO LOCATI

Pulizia negozi, uffici, appartamenti
Manutenzione stabili - Pulizia pavimentazione industriali
Specializzazione in pulizie industriali settore alimentare
Autorizzati per trasporto merci conto terzi

TREVIGLIO (BG) - Via Monte S. Elia 8 - Tel. 0363.303525 - Fax 0363.303685
www.manutenzionepulizia.com - mp@manutenzionepulizia.com



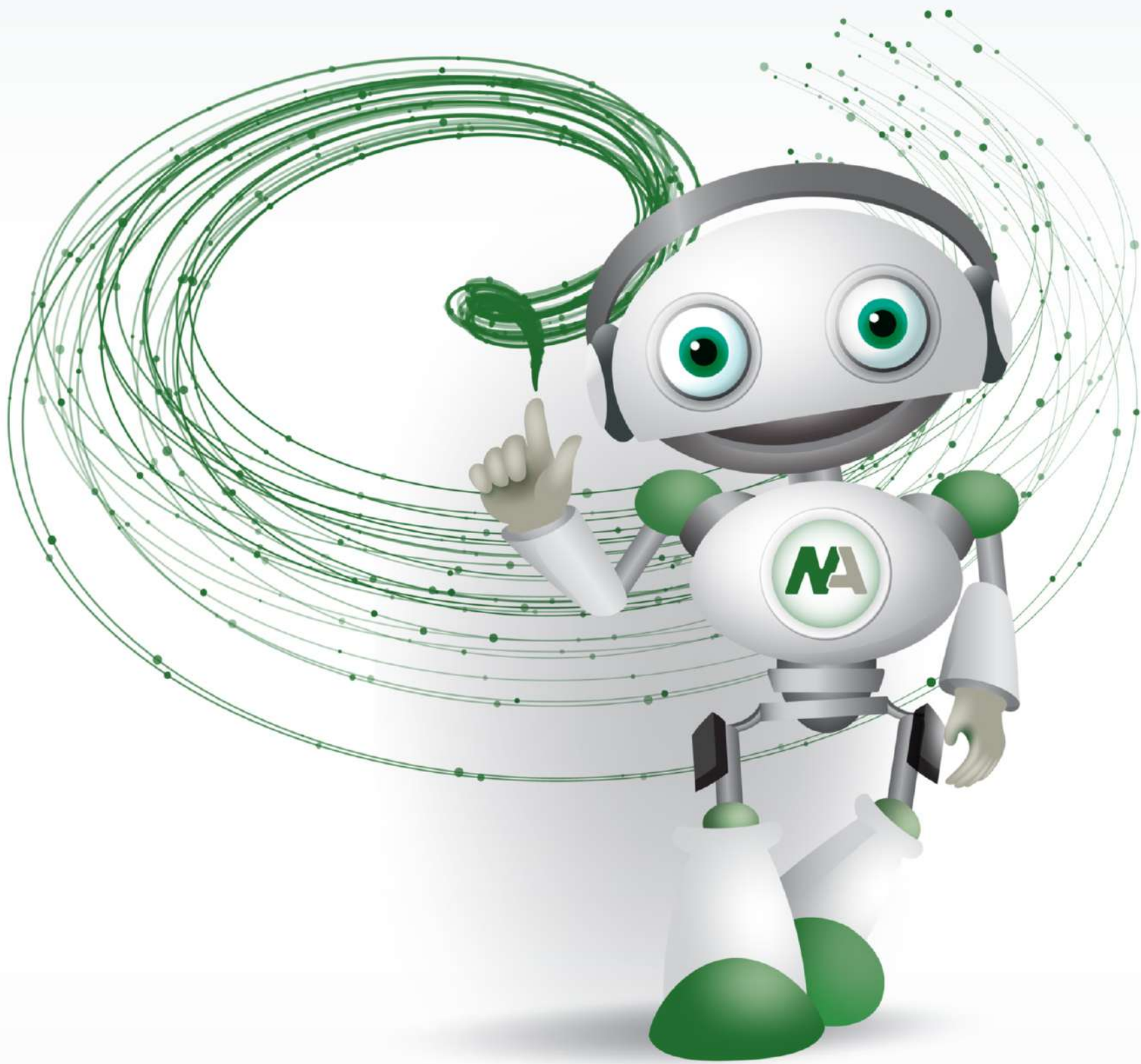
GELATERIA
CAFFETTERIA
TAVOLA CALDA

**Primavera
ArchCafe'**

Sotto il Monte Giovanni XXIII



C'è Aria di... **Tecnologia.**



NA **New Aerodinamica**
MORE THAN ASPIRATION

newaerodinamica.com



We're the fubal

STROFA 1 – L'ALA

Il pallone è sgonfio, le scarpette consumate
Ma sulla fascia non smetto mai di galoppare
Salto l'avversario e mi preparo al cross
Per far fare all'attaccante ancora un gol

STROFA 2 – IL CENTRAVANTI

Il centrale è un mastino, il regista è ispirato
E dentro all'area io passo il tempo a sgomitare
Fermo un gran pallone a un passo dal rigore
Chiudo gli occhi e tiro in porta col mio cuore

RITORNELLO 1

Noi siamo il calcio, noi siamo il fubal
Noi siamo quelli che la domenica vanno a giocare
Il passaggio giusto alla rete ci porterà
Testa, tacco e tiro e la vittoria arriverà

Noi siamo il calcio, il calcio provinciale
Noi siamo quelli che la domenica vanno a sudare
La bordata al limite la rete gonfierà
Tacco, dribbling, tunnel

E la festa inizierà

STROFA 3 – IL DIFENSORE

Freddo cane nella mia zona che è centrale
Lo sento dentro, ma io non smetto di lottare
Stoppo l'avversario, che si prepara al gol
E salvo nel recupero i compagni da un ko

STROFA 4 – IL CAPITANO

Sono io il capitano e non ho paura mai
In mediana i duelli li sento come il pane
Sgrido i miei compagni, li sveglio dal torpore
Correndo a perdifiato dentro all'area di rigore

RITORNELLO 2

Noi siamo il calcio, noi siamo il fubal
Noi siamo quelli che la domenica vanno a giocare
Il passaggio giusto alla rete ci porterà
Testa, tacco e tiro e la vittoria arriverà

Noi siamo il calcio, il calcio provinciale
Noi siamo quelli che la domenica vanno a sudare
L'incornata in area la rete gonfierà
Tacco, dribbling, tunnel

E la festa inizierà

STROFA 5 – IL PORTIERE

Il bomber è una furia, calcia ad ogni angolazione
Ma io ci sono, e neutralizzo una facile occasione
Sono a far miracoli, non posso mai sbagliare
E la mia porta inviolata resterà

STROFA 6 – IL MISTER

Sgrido tutti i ragazzi per tenerli concentrati
la mia panchina diventa un ring per lottare
Chiedo sacrificio ai talenti che vanno in gol
Perché per i tre punti basta solo un altro po'

RITORNELLO 3

Noi siamo il calcio, noi siamo il fubal
Noi siamo quelli che la domenica vanno a giocare
Il passaggio giusto alla rete ci porterà
Testa, tacco e tiro e la vittoria arriverà

Noi siamo il calcio, il calcio provinciale
Noi siamo quelli che la domenica vanno a sudare
La bordata al volo la rete gonfierà
Tacco, dribbling, tunnel

E la festa inizierà

STROFA 7 – IL PRESIDENTE

Ho allestito la squadra, per scordare un mio autogol
E il mio fantasista stasera mi ha fatto un altro gol
E mi ha detto "Pres, conquisteremo la Promozione
E tu ci dovrai portare in vacanza col tuo macchinone"

STROFA 8 – IL DS

Convinco il talento a venire qui da noi
Senza soldi, ma con il sogno promozione
E lo ammiro in campo se segna un altro gol
la sua classe a me fa godere ancora un po'

STROFA 9 – IL TIFOSO, PAPÀ

Io l'ho visto calciare, da bambino con passione
E ormai è un uomo e fa gol su ogni punizione
Tira una bordata, è l'orgoglio del papà
E a giugno un altro campionato vincerà

STROFA 10 – LA TIFOSA, LA FIDANZATA

Lui che ieri era a casa oggi è sul campo di pallone
E io lo guardo, pensando che è il mio grande amore
Quando tira a rete illumina il mio cuore
e la domenica in tribuna io sono il suo fiore

RITORNELLO 1

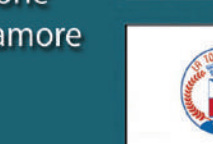
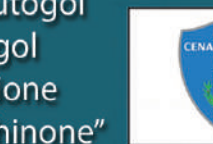
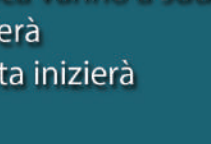
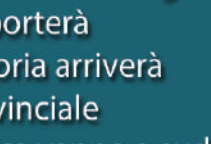
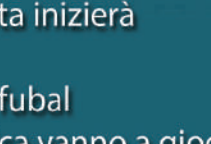
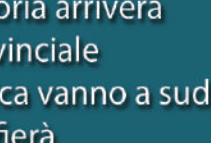
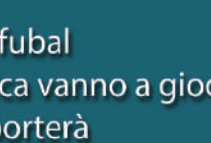
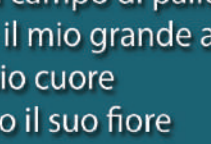
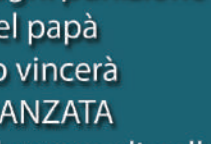
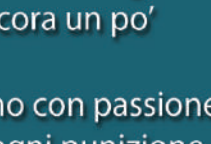
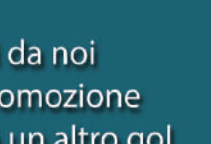
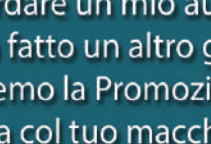
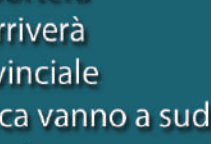
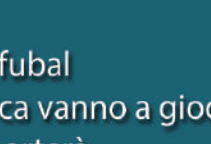
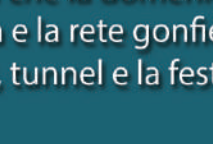
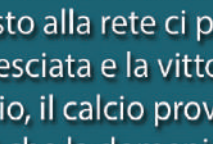
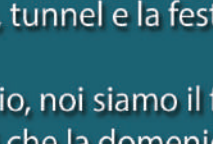
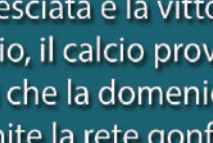
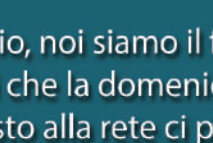
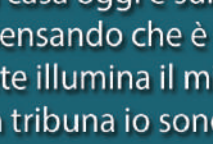
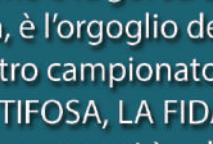
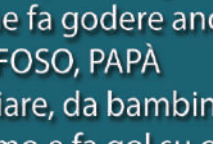
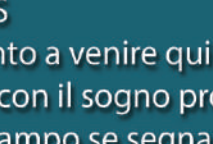
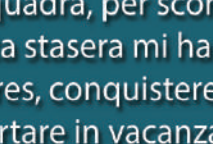
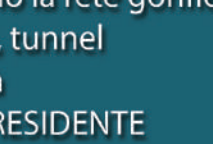
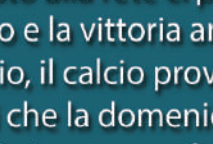
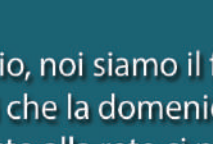
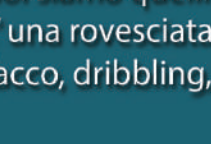
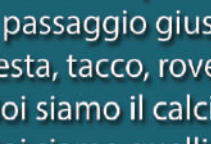
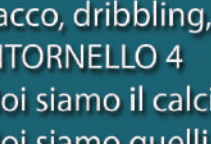
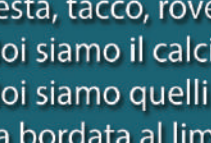
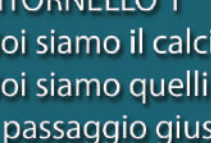
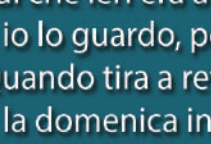
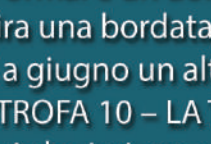
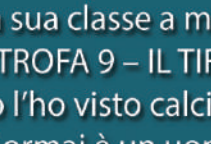
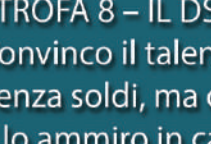
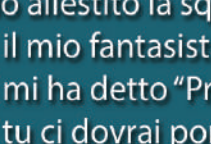
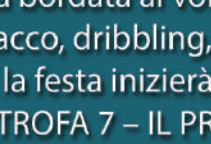
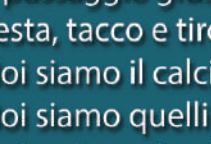
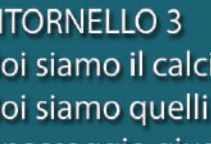
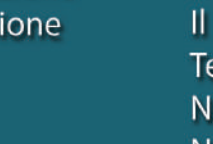
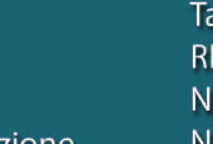
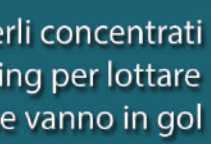
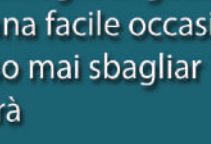
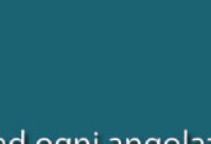
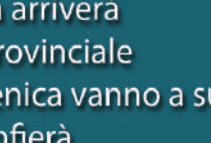
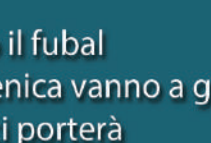
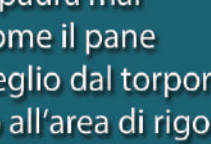
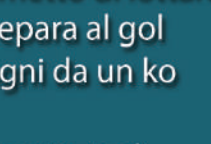
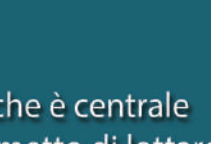
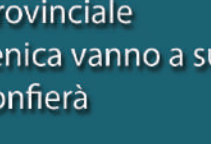
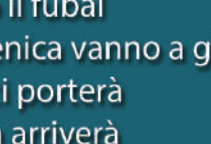
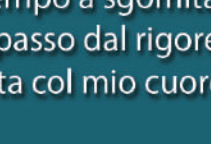
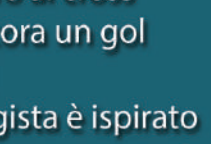
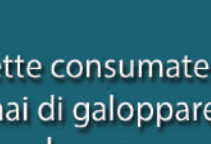
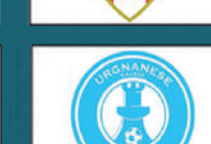
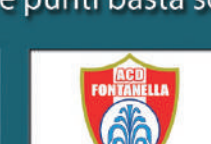
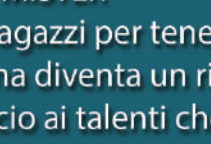
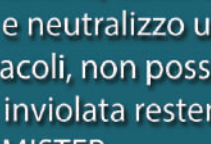
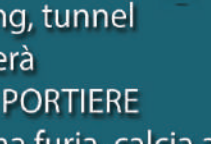
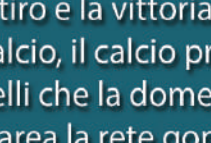
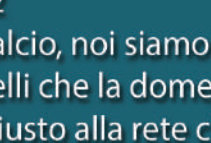
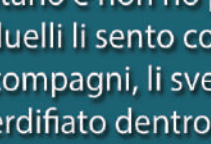
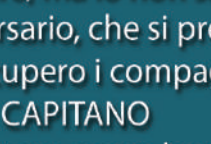
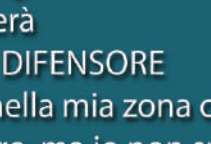
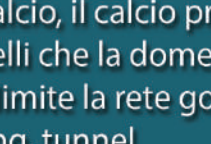
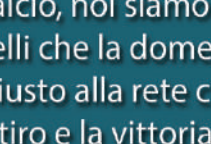
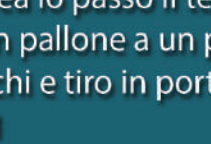
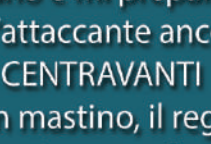
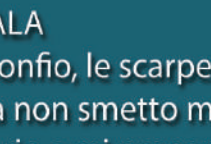
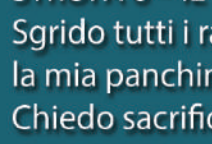
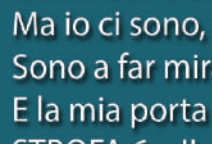
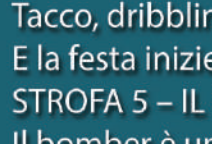
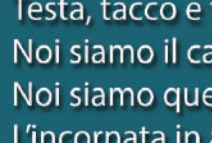
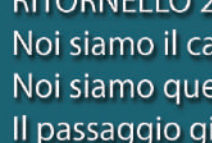
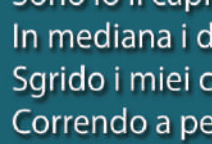
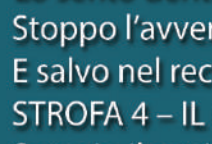
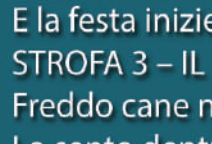
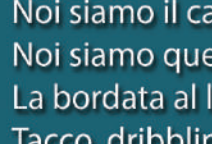
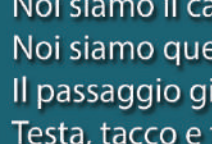
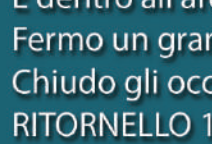
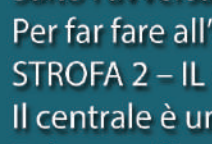
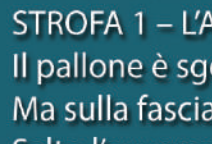
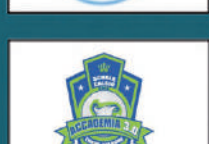
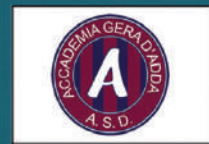
Noi siamo il calcio, noi siamo il fubal
Noi siamo quelli che la domenica vanno a giocare
Il passaggio giusto alla rete ci porterà
Testa, tacco, rovesciata e la vittoria arriverà

Noi siamo il calcio, il calcio provinciale
Noi siamo quelli che la domenica vanno a sudare
La bordata al limite la rete gonfierà
Tacco, dribbling, tunnel e la festa inizierà

RITORNELLO 4

Noi siamo il calcio, noi siamo il fubal
Noi siamo quelli che la domenica vanno a giocare
Il passaggio giusto alla rete ci porterà
Testa, tacco, rovesciata e la vittoria arriverà

Noi siamo il calcio, il calcio provinciale
Noi siamo quelli che la domenica vanno a sudare
E' una rovesciata e la rete gonfierà
Tacco, dribbling, tunnel e la festa inizierà



Lasciati emozionare dalla nostra fibra!



La tua nuova
linea internet
superveloce
a partire da soli

19,95
euro al mese Iva incl.

Vai sul sito
www.fibra.planetel.it
verifica la copertura
della tua zona e scopri
come miglioreremo il
tuo modo di navigare,
lavorare e giocare
online.



Modem FRITZ!Box
7530 incluso

Numero Verde
800-608308

www.fibra.planetel.it

Planetel

Telefonia fissa, internet, web e cloud.

GASP, CINQUE ANNI DI GLORIA

ZOOM I dettami di Crujff, i principi dell'arte della guerra di Sun Tzu e l'efficacia del metodo Kaizen

Gasperini e Bergamo. Un matrimonio inaspettato che ha dato il via ad un'escalation di successi inimmaginabile. I tifosi nerazzurri mai avrebbero creduto di vivere quei sogni che tanto bramavano, ma che allo stesso tempo parevano utopie irraggiungibili. Si dice a volte che un uomo da solo non possa fare la differenza. Sicuramente **Gian Piero Gasperini** ha dimostrato il contrario. Il mister di Grugliasco al suo arrivo ha saputo andare contro alle gerarchie imposte nella sua squadra, elargendo lezioni di calcio come a Bergamo non si erano mai viste. Mister Gasperini ci ha insegnato che ad andare in campo è il più meritevole, il giocatore che si impegna di più negli allenamenti e non il leader dell'ordine piramidale di quel momento. Ha saputo inoltre lanciare tantissimi giovani talenti con coraggio, ambizione e un pizzico di fortuna che non guasta mai nel mondo del calcio. Come dimenticare quell'Atalanta-Napoli del 2 ottobre 2016? In campo scese letteralmente la Primavera. I tifosi e gli addetti ai lavori quel giorno nel leggere la formazione rimasero sbigottiti. **Mattia Caldara, Andrea Conti, Roberto Gagliardini e Andrea Petagna**. Tutti insieme. Ma la vera sorpresa fu vedere una squadra compatta e

grintosa, al punto che il Napoli di **Maurizio Sarri** uscì sconfitto da Bergamo, proprio per gol del giovanissimo **Petagna**. Quello fu il punto di partenza. La Dea da quel giorno non smise più di correre veloce. Una corsa a perdifiato verso mete inesplorate, verso un futuro radioso, magnifico ed utopico. Il futuro che la squadra di Bergamo merita. Attenzione a non credere tutto questo come una casualità o pura fortuna. Niente di più sbagliato. Mister Gasperini, insieme ad uno straordinario lavoro societario da parte di tutti i soggetti coinvolti, ha plasmato la mentalità della squadra che ora viaggia in Italia e in Europa, insegnando calcio. Quando ammiriamo l'Atalanta di Gasperini vediamo cose che voi umani non potreste immaginarvi. In campo vediamo i dettami della filosofia calcistica di **Johan Crujff**, i principi dell'arte della guerra di **Sun Tzu** e l'efficacia del metodo Kaizen. Vi starete chiedendo se questa sia un'esagerazione, ma vi assicuriamo che non lo è. Il plauso più grande va fatto proprio all'allenatore che in prima persona è in grado di fare ciò che molti suoi colleghi snobbano, credendosi già arrivati e cioè sapersi migliorare personalmente partita dopo partita. L'Atalanta infatti adatta i suoi moduli in base al-

la squadra contro cui gioca. Studia strategie in base all'avversario che affronterà. Sun Tzu dice: se conosci il tuo nemico e te stesso la tua vittoria è assicurata. Ecco dunque che la Dea ha avuto la possibilità di giocare contro squadre del blasone di Everton, Lione, Manchester City, Paris Saint Germain, Valencia, Liverpool, Ajax, Real Madrid. Le più grandi del calcio europeo. Queste squadre se la sono tutte vista brutta quando hanno affrontato la Dea. "È come andare dal dentista" - disse **Pep Guardiola** prima di affrontare i nerazzurri. I risultati ottenuti dall'Atalanta di Gasperini sono qualcosa di magnifico. Grazie a lui tutto il mondo ha posato la lente di ingrandimento su Bergamo. La Dea ha infatti appena conquistato la terza qualificazione consecutiva in Champions League, la più importante competizione calcistica per club al mondo. Un traguardo che deve tanto anche ai tifosi bergamaschi. Supporters veri, mai stanchi di seguire la loro squadra ovunque essa vada o in qualunque competizione giochi. Una tifoseria in grado di spronare con anni e anni di sacrifici i giocatori e instillare in loro quella profonda convinzione che le cose belle possono accadere se tutti insieme si lavora e si rema in una direzione comune. I



Gian Piero Gasperini, trascinatore della Dea Foto Moro

Le coppe europee hanno incrementato l'autostima e hanno permesso a quella che una volta era considerata come la Regina delle Provinciali, per essere detentrica del maggior numero di promozioni (12 per l'esattezza) dalla Serie B alla Serie A, di crescere continuamente. Crediamo che crescere sia proprio una parola chiave di questa Atalanta. Migliorarsi continuamente è infatti l'obiettivo più Gasperiniano che esista. Oggi abbiamo fatto bene? Sì, certo. Ma possiamo fare ancora meglio. Questa convinzione sprona continuamente tutti a non accontentarsi e a puntare sempre più in alto. La Dea ora ha il palcoscenico che le spetta e questo grazie ad un lavoro continuo ed instancabile di tutti i suoi componenti e del supporto dei tifosi che vivono in simbiosi con la loro squadra, come se quella maglia nerazzurra fosse la loro pelle. Quello che sta avvenendo a Bergamo non è un miracolo sportivo, come tanti hanno detto, ma è il lavoro di un professionista, di un innovatore e di un sognatore che ha saputo tramutare le sue idee visionarie in risultati. Diciamocelo chiaramente: mister Gian Piero Gasperini negli ultimi cinque anni ha cambiato e continua a cambiare il calcio italiano ed europeo.

Mattia Maraglio

bergamaschi hanno soffiato per tanto tempo su quella vela nerazzurra che ora viaggia spedita verso l'orizzonte. Gasperini è stato l'uomo che ha saputo ascoltare i tifosi e met-

tere in pratica le sue convinzioni calcistiche. Ha fatto un percorso graduale, portando la sua squadra e i suoi giocatori ad un livello di consapevolezza maggiore ad ogni partita.



mcs

TECNOLOGIA
INNOVATIVA PER
PAVIMENTAZIONI



mcs spa

SOTTOFONDI ALLEGGERITI
MASSETTI SABBIA E CEMENTO
PAVIMENTI INDUSTRIALI
RAMPE E RESINE

Sede Legale: Curno Via Dalmine, 10/A

Tel. 035.312055 - Fax 035.330623

info@mcsedilizia.it - www.mcsedilizia.it

FRATELLI
MARABINI > 1953
 Movimentazione
 in Evoluzione



www.marabini.com

INNOVATE CON NOI LA VOSTRA LOGISTICA

LA LOGISTICA SI MUOVE SU PERCORSI SEMPRE PIÙ 4.0. È ADESSO IL MOMENTO DI EVOLVERE, GRAZIE ANCHE AI NUOVI INCENTIVI CON CREDITO D'IMPOSTA DEL 50%. **FRATELLI MARABINI** METTE IN CAMPO TUTTA LA SUA ESPERIENZA PER MIGLIORARE LA VOSTRA MOVIMENTAZIONE E FARVI RIPARTIRE RISPARMIANDO. SOLUZIONI CHE NASCONO IN COLLABORAZIONE CON **TOYOTA** E SI BASANO SU **TECNOLOGIE INNOVATIVE**, PER OFFRIRVI CARRELLI PIÙ **SICURI** E PIÙ "SMART".

> **READY 4.0** > **SAFETY** > **SMART TRUCK**

CONCESSIONARIA CARRELLI ELEVATORI
 Orio al Serio - T. 035 52 50 31



La prima volta non si scorda mai

ANNO 1963 *La tripletta di Angelo Domenghini alla Scala del Calcio e il trionfo dell'Atalanta*

La prima volta non si scorda mai. Forse perché negli anni Sessanta del boom, a Bergamo, non si era ancora abituati a pensare in grande e i sogni avevano le sponde, come il Morla, il Brembo e il Serio. O perché era in fin di vita il pastore degli umili e degli ultimi, papa Giovanni XXIII, al secolo **Angelo Roncalli** da Sotto il Monte, il figlio di mezzadri di sangue valdimagnino. Un futuro santo che sarebbe spirato il giorno dopo. Impossibile dimenticarselo, quel trofeo in bacheca. Non avrebbe potuto farlo **Angelo Domenghini**, testa e doppio sinistro da triplete al Torino quel 2 giugno del 1963 nel tempio di San Siro, la Scala del Calcio che sarebbe stata sua nell'epopea della Grande Inter e dell'Atalanta da Champions più di mezzo secolo dopo. Il mito della Coppa Italia, la finalissima numero uno vinta e stravinta, quando l'atto conclusivo era unico e in campo neutro, come adesso con la Juve e nel 2019 all'Olimpico (sede già designata) con la Lazio (0-2) e non nella formula andata & ritorno del 1986 (contro il Napoli; **Nedo Sonetti** ko 3-0 e 1-0 con **Ottavio Bianchi**) e del 1996 (contro la Fiorentina; **Emiliano Mondonico** perde 1-0 là e 2-0 qua da **Claudio Ranieri**).

Su "Stampa Sera", il commento dell'epoca di **Vittorio Pozzo**, il commissario unico dell'Italia Campione del Mondo '34 e '38: "Una squadra seria, positiva, sana. Basta pensare a quel portiere, Pizzaballa, che venne tratto fuori dalla semioscurità, alcuni mesi or sono, al momento in cui, nell'incontro di Bergamo colla Juventus, il titolare del posto, Cometti, rimase vittima di una grave incidente. Basta pensare a quel giovinello che risponde al nome di Domenghini, ala destra che segnò tutte e tre le reti che diedero la vittoria alla sua squadra. Il sodalizio attinge in loco la maggioranza dei suoi elementi, diventando quindi un centro di produzione come potrebbero o dovrebbero esserlo tanti altri. Bergamo è città, è zona di gente quadrata e forte, nel morale e nel fisico". Parole e musica anche agli occhi e alle orecchie di oggi. Figurarsi per l'undici di **Paolo Tabanelli**: Pizzaballa; **Pesenti**, **Nodari**; **Veneri**, **Gardoni**, **Colombo**; **Domenghini**, **Nielsen**, **Calvanese**, **Mereghetti**, **Magistrelli**. Opposto a quello di **Giacinto Ellena**: **Vieri**; **Poletti**, **Buzzacchera**; **Bearzot**, **Lancioni**,



La squadra nerazzurra in posa con la Coppa Italia vinta nel 1963

Rosato; **Danova**, **Ferrini**, **Hitchens**, **Peirò**, **Crippa**. Agli ordini dell'arbitro **Antonio Sbardella** di Roma, al 4' ecco il perentorio colpo di testa del Domingo da Lallio accarezzato dalla punizione dalla destra, a piattone aperto, di **Flemming Nielsen**, danese come il doppietista degli ottavi di finale **Kurt Christensen** (37' e 70') il 5 dicembre '62 (2-1; 80' **Caceffo**) col Catania. Superata con qualche patema, con la figurina mancante a difendere il legno di competenza, l'incursione di **Gerry Hitchens**, futuro atalantino insieme alla Pantera **Giancarlo Danova**, allo stesso giro di lancetta della ripresa l'ala destra cresciuta senza settore giovanile nel Verdello del dottor **Giuseppe Brolis**, il primo grande guru del vivaio nerazzurro, e poi da apprendista operaio part time alla Magrini, sponda di testa il lancio di **Giorgio Veneri** per insaccare in spaccata il passaggio di ritorno sempre in acrobazia di **Luciano Magistrelli**, l'olimpionico di Roma nel '60 che

presentò a **Giovanni Trapattoni** la futura moglie Paola ed è rimasto nell'immaginario collettivo come la Magia della Viareggio, da Boccaleone fin quasi alla serie B. A otto dal gong, l'apertura di **Mario Mereghetti** per l'uno contro uno con **Buzzacchera** del mattatore di giornata, a ruota della paratona del "Ligi" sul mancinone volante dell'inglese dai capelli color semola servito di testa da un certo **Enzo Bearzot**, concluso con due tentativi, **Lido Vieri** scartato e palla scaraventata in porta. A sei, il rasoterra della bandiera dal limite di **Giorgio Ferrini**, cuore granata.

Un percorso da un ostacolo per volta, in una teoria di gare secche, pure in semifinale, per consentire al capitano **Piero Gardoni** di alzare la coppa. Uno di quanti ci ha lasciati prematuramente, l'ultimo il grande Zaccaria da Romano. Tutto cominciato da Como, il 9 settembre, poker sporco maturato nell'extra time grazie al doppietista lalliese, a segno per il

raddoppio al 53' dopo il vantaggio di **Dino Da Costa** (2'), co-autore del quarto col Padova insieme a **Salvador Calvanese** (50' e 60') il 27 marzo e quindi match winner il Primo Maggio ('63, of course) nella semifinale casalinga col Bari (57'), e poi per il terzo dei suoi al 3' del primo supplementare (74' il seriatese **Italo Carminati** e 84' **Morelli** per i lariani) in attesa del sigillo di **Chico Nova** allo stesso giro di lancetta del secondo. Non senza suspense. Contro i Galletti, per dire, prima del tap-in sulla traversa di **Umberto Colombo** dell'oriundo italo-brasiliano, come **Rafa Toloi**, guarda i corsi e i ricorsi della storia che rotola a pelo d'erba, il pallonetto di **Mereghetti** sventato da **Ghizzardi**, e al 90' il salvataggio di **Pizzaballa** su **Baccari**. Ne sono rimaste scarse cronache e soltanto il video contro il Toro. Ma sono lo stesso immagini che parlano e fanno rumore, anche a distanza di 58 primavere.

Simone Fornoni



Milano, stadio San Siro, 2 giugno 1963. La festa dell'Atalanta al termine della finale di Coppa Italia 1962-1963 vinta sul Torino (3-1): Angelo Domenghini (a sinistra), miglior marcatore dell'edizione con 5 gol e protagonista della finale con una tripletta, è accanto al capitano nerazzurro Piero Gardoni (a destra) intento a sollevare il trofeo

CABLAGGIO STRUTTURATO E RETI IN FIBRA OTTICA.



Cord-net

Network Know How

www.cordnet.it



50 ANNI DI ATTIVITA'

Oggi per noi è un giorno speciale che abbiamo il piacere di ricordare e condividere.

Infatti ricorre l'anniversario del 50° anno di attività della nostra azienda e siamo felici di rivolgere un pensiero a coloro che hanno preso parte alla sua storia.

Sono stati 50 anni di scelte e cambiamenti talvolta audaci; 50 anni di impegno costante e tante soddisfazioni. Vogliamo considerare questo anniversario solo una tappa del percorso che abbiamo intrapreso, certi che ve ne siano molte altre da raggiungere, con lo stesso entusiasmo e la stessa passione che ci hanno motivati fin dagli inizi e che ci han fatto arrivare fino a qui.

Un ringraziamento speciale va a chi in questi anni ha creduto in noi.

Vogliamo ringraziare i nostri partners, i nostri dipendenti, i nostri clienti e tutti coloro che hanno contribuito a rendere possibile il raggiungimento di questo traguardo.

Guardiamo con entusiasmo al futuro, sicuri che questo 50° anniversario possa essere un nuovo punto di partenza.

Mario, Liam e Miriana Ardigò

CARROZZERIA ARDIGÒ S.R.L.

Via XXV Aprile, 21 - 24057 MARTINENGO (BG)
Tel. 0363 987314 - Fax 0363 948509 - E-mail: ardigo@interac.it

ADAS CENTER - CALIBRAZIONI GUIDA AUTONOMA



329.9269353



www.carrozzeriaardigosrl.it



Da Boga a Musso, i nomi del futuro

IL FUTURO Sartori già al lavoro. Quasi fatta per Ahmedhodzic, piace anche l'olandese Veerman



Musso, portiere dell'Udinese. Sulla destra Boga, esterno offensivo del Sassuolo

Squadra che vince non si cambia, ma si migliora. Vale anche per l'Atalanta che in queste ultime due stagioni ha fatto un salto di qualità da 78 punti in campionato e gli ingressi tra le prime 16 in Champions grazie anche alla continuità e alla chimica del gruppo.

Dal 2019 nel gruppo dei titolari, quelli che giocano, sono entrati Muriel, Malinovskyi, Miranchuk e Maehle, oltre ai ritorni di Sportiello e Caldara che avevano già lavorato con

Gasparini.

Pochi innesti, mirati, poi ovviamente gli esperimenti con i giovani per gli allenamenti e le amichevoli, o come investimenti a lungo termine, come **Sutalo** e **Lammers**, da valutare magari dopo un prestito.

La strategia di mercato atalantina resterà la stessa. Pochi inserimenti mirati e poi qualche giovane da sperimentare senza pressione. In questo senso due nomi sono quelli del 22enne svedese di passaporto bosniaco

Anel Ahmedhodzic, difensore centrale, e del mediano 23 olandese **Joey Veerman** dell'Heerenven. Potrebbero essere loro i nuovi **Sutalo**.

Fatta questa premessa occorre ricordare che un colpo di mercato è già stato fatto, anticipando a gennaio l'arrivo di **Viktor Kovalenko**. Che in ritiro a luglio si presenterà come un nuovo acquisto, a tutti gli effetti, come un giocatore in più, ma già ambientato tatticamente e avanti con la lingua.



Grazie alla terza qualificazione consecutiva in Champions, che porterà almeno 40 milioni nelle casse del club, il club può pianificare un'altra stagione ad altissimo livello. Senza la necessità di vendere per tenere i bilanci in regola. I big restano tutti, tranne quelli che per ragioni anagrafiche o tecniche non sono più congeniali al progetto. Tra questi potrebbe esserci **Josip Ilicic**, reduce da una stagione deludente, avviato verso i 34 anni: su di lui verrà fatta una riflessione estiva. Per **Mattia Caldara** invece il discorso è chiaro: non verrà riscattato e tornerà al Milan.

Per il resto **Gasp** chiede pochi innesti mirati per un ulteriore salto di qualità: un difensore forte, al posto di **Caldara**, un esterno per avere più abbondanza sulle corsie, un giocatore offensivo alternativo a **Ilicic** a prescindere che resti o meno.

La dirigenza atalantina ha le idee chiare e tiene il massimo riserbo.

Tra i nomi sul taccuino del direttore sportivo **Sartori** c'è sempre quello dell'ivoriano **Jeremie Boga**, in uscita dal Sassuolo, alla quarta stagione italiana dopo essere cresciuto nelle giovanili del Chelsea, sta andando verso la scadenza contrattuale del 2022 e non sarebbe intenzionato a rinnovare con i neroverdi, che pertanto dovranno per forza cederlo in questa sessione estiva di mercato per non perderlo l'anno successivo a parametro zero. L'ivoriano, classe 1997, sta vivendo una stagione sotto tono, pertanto la sua quotazione di mercato sarebbe scesa dai 40 milioni che chiedeva lo scorso anno il Sassuolo per venderlo a 25 milioni.

Cifra che ovviamente potrebbe essere abbassata inserendo anche una contropartita tecnica, come il ventunenne attaccante gambiano **Ebrima Colley**, attualmente in prestito al Verona oppure l'esterno polacco **Arkadiusz Reca** in prestito al Crotona.

Un altro nome sempre gettonato è quello del 27enne argentino **Rodrigo De Paul**, stella dell'Udinese che lo valuta sui 30 milioni. Mentre per le corsie esterne viene monitorato il 23enne esterno sinistro del Wolfsburg, il croato **Josip Brekalo**.

E poi c'è la questione del portiere: **Pierluigi Gollini** vuole la sicurezza di un posto da titolare

per potersi giocare le sue carte in ottica Mondiali 2022. Il suo rapporto con Gasparini sembra essersi incrinato e il 26enne portiere ferrarese potrebbe accasarsi alla Roma, dove il suo agente **Beppe Riso** negli anni scorsi ha già portato una nutrita pattuglia di ex atalantini. In un'operazione da 25 milioni. L'alternativa sarebbe il Milan in caso di addio di **Donnarumma**. Sportiello invece resterebbe come riserva af-

fidabile, ma non come titolare. Per questo la Dea sta seguendo altri estremi difensori, dall'argentino **Musso** dell'Udinese al cagliaritano **Cragno**, dal polacco **Dragowski** al colombiano **Ospina** in uscita dal Napoli, fino a **Perin** lanciato da **Gasparini** ai tempi del Genoa. Non **Buffon**, che a 43 anni non viene ritenuto adatto al progetto pluriennale atalantino.

Fabrizio Carcano



Anel Ahmedhodzic, difensore centrale del Malmö



Joey Veerman dell'Heerenven

CENTRO REVISIONI AUTO E MOTO



Revisioni in giornata senza appuntamento
Meccanico - Elettrauto - Gommista
Diagnosi computerizzata - carica clima

VERDELLO - Corso Italia 8 - Tel. 035.4191209 (zona piattaforma ecologica)

Bergamo & Sport

SOCIETÀ EDITRICE: Bergamo & Sport Società Cooperativa
Piazzale S. Paolo 27 - 24127 Bergamo
Tel. 035199.10187 - 035.19910226 - 340.8605833
SOCl: Matteo Bonfanti, Marco Neri, Monica Pagani

PARTITA IVA E CODICE FISCALE: 03589380165
DIRETTORE RESPONSABILE: Matteo Bonfanti

Pubblicità

CONCESSIONARIA LOCALE: Bergamo & Sport Società Cooperativa

Piazzale S. Paolo 27 - 24127 Bergamo
Carmelo Mangini - 333.9588991 - carmelomng@gmail.com

STAMPATORE: Tipre Srl

Via Canton Santo 5 - 21052 Borsano di Busto Arsizio - Tel. 0331.343653
Registrazione Tribunale di Bergamo n. 24 del 13-8-2003

Direttore: matteo.bonfanti@bergamosport.it

Redazione: marco.neri@bergamosport.it

monica.pagani@bergamosport.it - **Tipografia:** grafica.bgsport@gmail.com

Amministrazione: segreteria@bergamosport.it

Testata beneficiaria dei contributi di cui al decreto legislativo 15 maggio 2017, n. 70

Contributi incassati nel 2020: Euro 133.208,45.

Indicazione resa ai sensi della lettera f) del comma 2 dell'articolo 5 del decreto legislativo 15 maggio 2017, n. 70

Siamo presenti anche su www.facebook.com/bergamosport

www.bergamosport.it



"L'Associazione aderisce all'Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria - IAP - vincolando tutti i suoi Associati al rispetto del Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale e delle decisioni del Giurì e del Comitato di Controllo"



ASSICURA IL TUO MONDO

Nuovo nome con
la qualità di sempre



Capriate

Tel. +39 0290939732
via Menotti Morali 40,
Capriate (BG)



Verdello

Tel. +39 035870407
via Papa Giovanni XXIII 35,
Verdello (BG)



Inzago

Tel. +39 0223667567
via Pilastrello 40,
Inzago (MI)



Cassano d'Adda

Tel. +39 036360213
Piazza Cavour 6,
Cassano d'Adda (MI)

Il Diavolo si gioca tutto in una notte

LA PROSSIMA SFIDA Rossoneri obbligati a vincere per la Champions, ma la Dea vuole il secondo posto



Pasalic a San Siro

Da una parte l'Atalanta alla caccia di un secondo posto storico, dall'altra il Milan che rincorre la qualificazione alla Champions League. Il confronto di domenica sera (20.45) tra nerazzurri e rossoneri si presenta carico di grandi significati. La formazione di mister Pioli ha sprecato il primo match point domenica scorsa a San Siro contro il Cagliari e sarà con ogni probabilità obbligata a vincere considerando i duelli decisamente più morbidi delle dirette concorrenti Napoli e Juventus, impegnate rispettivamente con Hellas Verona e Bologna. Proprio di fronte ai bianconeri, il Diavolo ha messo in scena la più bella gara della stagione, a cui ha fatto seguito la goleada impressionante con il Toro: prestazioni vanificate dal passaggio a vuoto con i sardi che ha rimesso tutto in discussione. Il Milan è comunque in salute, il rendimento esterno in campionato è semplicemente da urlo e a Bergamo c'è da vendicare l'ultimo, bruciante, 5-0: l'Atalanta, macchina da gol tra le mura del Gewiss Stadium, parte con i favori del pronostico, ma vietato sottovalutare le qualità rossonere. L'undici titolare, seppur privo della stella **Ibrahimovic**, brilla di luce propria. In porta **Donnarumma** potrebbe essere all'ultima apparizione, il rinnovo del contratto tarda ad arrivare, le doti però non si discutono. La linea difensiva dovrebbe essere la solita, con **Calabria** e **Theo Hernandez** sugli esterni con il doppio incarico di protezione e spinta. Al centro **Kjaer** e **Tomori** si candidano ad essere i prescelti del tecnico, con Romagnoli confinato nuovamente in panchina. Nel 4-2-3-1, i due interni di centrocampo saranno l'ex nerazzurro **Kessie**, autore di un campionato finora superlativo, e **Bennacer** con compiti più di costruzione. Qualche dubbio sul trio di trequartisti che agiranno alle spalle della punta centrale: a destra l'indiziato è

Saelemaekers, al suo fianco impossibile rinunciare alla fantasia del turco **Calhanoglu**, anche lui coinvolto da un rinnovo contrattuale che ad oggi sembra sempre più lontano soprattutto in caso di mancata qualificazione alla prossima Champions League. Piccola incertezza infine sull'out mancino, dove **Brahim Diaz** contende una maglia da titolare a **Leao**. Davanti il terminale

d'attacco sarà il croato **Rebic**: su questo non dovrebbero esserci sorprese se si pensa alla condizione non ottimale dell'ex juventino e connazionale **Mandzukic**. **Pioli** si gioca tutto in una notte, fino all'ultimo respiro: anche la sua conferma non appare più così scontata. Lo spettacolo in campo è assicurato prima di far calare il sipario sulla Serie A.

Norman Setti



Kessie e Zapata

TECNOTETTO



TECNOTETTO SRL

VIA DELLA REPUBBLICA, 33

24064

GRUMELLO DEL MONTE (BG)

TEL: 0354420340

FAX: 0354421584

E-MAIL: Info@tecnotetto.biz



**PRODUZIONE MACCHINE PER GELATO E ARREDAMENTI
SU MISURA PER GELATERIE, PASTICCERIE, BAR E RISTORANTI**

FRIGOGELO GROUP - ICETECH  **ICETECH**
GELATO MACHINES

Via Piemonte, 2 - Azzano San Paolo (BG)

T. +39 035 320400 - F. +39 035 320380

www.frigogelo.it - frigogelo@frigogelo.it



MGR Antincendio ama lo sport

PRIMO PIANO *Prevenzione e sicurezza dal 1995, 24 ore su 24, 365 giorni all'anno*



La sede e i mezzi di MGR Antincendio. Sulla destra, in alto Pierangelo Vavassori (presidente POG) con Giorgio Mazzarolo (titolare di MGR); in basso la sponsorizzazione di Colombi Racing Team

Il 7 giugno 2018 MGR Antincendio ha ricevuto il "Premio Eccellenze" come miglior azienda antincendio d'Italia. E' un riconoscimento molto prestigioso se confrontato con le varie centinaia di aziende operanti nel settore. E lo si è raggiunto con la scelta di offrire ai clienti prodotti qualitativi made in Italy, prezzi concorrenziali, servizio adeguato alle aspettative. Per mantenere questi standard l'azienda aderisce al sistema di gestione per la qualità secondo le norme UNI EN ISO 9001. Il traguardo raggiunto è frutto di tanti anni di lavoro a partire dal 1995, anno in cui MGR Antincendio ha iniziato a occuparsi di prevenzione e sicurezza, cioè da 26 anni, 24 ore su 24, 365 giorni su 365!

Sempre e con affidabilità grazie a 20 dipendenti, qualificati e sempre aggiornati, una decina di officine mobili, una sede di 1.500 metri quadri che comprende uffici, sala corsi, magazzini, officina e deposito.

Ce ne parla **Giorgio Mazzarolo**, titolare dell'azienda con sede a Grassobbio: "Con orgoglio, dal 1995, scegliamo con cura i migliori prodotti antincendio, sicurezza e primo soccorso, attualmente sul mercato, tutti rigorosamente made in Italy. Ogni prodotto è certificato ISO e al tempo stesso economico perché ci affidiamo da anni ai migliori fornitori italiani. E' nostro dovere consigliare ai clienti il meglio in base al giusto rapporto qualità/prezzo. In caso di emergenza, ognuno avrà a che fare con il livello di sicurezza da lui scelto".

Prevenzione e sicurezza sono i due pilastri della vostra attività, si può dire che i due campi di intervento riguardano sia le strutture che le persone e che quindi oltre all'impiantistica il vostro lavoro deve formare le persone?

"Sì. Abbiamo due grossi settori di lavoro, le aziende e i condomini. Nel corso degli anni abbiamo affinato e ottimizzato interventi, prodotti e servizi specifici per aziende a basso, medio e alto rischio, industrie, officine studi professionali, ristoranti, centri commerciali, enti pubblici, cooperative... Offriamo tutto ciò che predispone il sistema sicurezza: CPI (Certificato Prevenzione Incendi), addestramento, formazione, DVR (Documento Valutazione Rischi), installazione, consulenza, manutenzione. Anche pronto intervento h24 e 365 giorni su 365. Abbiamo bombole di ogni genere e tutte le attrezzature utili per antincendio, sicurezza e primo soccorso. Altro settore lavorativo importante sono i

condomini Offriamo tutto ciò che predispone il sistema sicurezza: CPI, installazione, manutenzione ecc... per impianti antincendio speciali, luci di emergenza, rilevazione fumi, anidride carbonica e GAS, gruppi di pompaggio, REI e antincendio, ecc... Abbiamo una completa fornitura di cartelli speciali e segnaletica orizzontale, oltre all'installazione, certificazione e manutenzione di Linee Vita e servizio d'ispezione anche con droni. Oltre all'impiantistica serve preparare le persone, con addestramento e formazione, con RLST (Rappresentante Lavoratori Sicurezza Territoriale) e RSPP (Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione) tramite l'Associazione Bergamasca delle Imprese, di cui MGR fa parte. Mettiamo a disposizione qualificati ingegneri e geometri per DVR (Documento Valutazione Rischi), HACCP (Analisi Rischi Settore Alimentare), ecc... Accanto alla tradizionale formazione in aula, proponiamo soluzioni interattive create ad hoc. Organizziamo corsi a domicilio, a km zero e online presso le aziende. L'azienda che diventa nostra cliente può essere seguita a 360° in tutte le sue esigenze di sicurezza".

Uno sviluppo aziendale è MGR Evolution. Di cosa si tratta?

"E' un ramo specifico che eroga consulenza, formazione, fornitura, installazione e manutenzione di impianti particolari e speciali antincendio. Per ogni situazione anche la più complessa va trovata la soluzione adeguata. Come diceva Einstein "Gli intellettuali risolvono i problemi, i geni li prevenzionano". In tutti i settori siamo sempre disponibili a fornire i nostri preventivi perché come ricordato, offriamo prodotti di qualità italiana ma sempre con prezzi concorrenziali".



L'officina mobile

DAL VOLLEY GRASSOBBIO AL COLOMBI RACING TEAM

MGR per lo sport e per la solidarietà

Giorgio Mazzarolo, titolare della MGR Antincendio, ha accettato di buon grado di essere main sponsor del Volley Grassobbio: "Ho ricevuto diverse richieste di sponsorizzazione in questi anni ma quando mi è stata recapitata quella della POG Volley Grassobbio non ho avuto dubbi e l'ho subito accettata. E stata sia una scelta di cuore sia di opportunità: mi piace infatti l'idea che una squadra sia associata al nome della mia azienda, ma soprattutto mi piace che questa squadra sia la POG, proprio la società di pallavolo che ha sede a Grassobbio, come noi. L'obiettivo è quello di ottenere grandi risultati e di accettare sempre nuove sfide, perseguendo così una crescita bilaterale, sia della mia azienda sia della società, legando la visibilità di MGR ai successi della POG e viceversa. E' una collaborazione tra due eccellenze di Grassobbio". A inizio stagione avevamo sentito il presidente della POG Pierangelo Vavassori: "Non possiamo che ringraziare la MGR Antincendio e il suo titolare Giorgio Mazzarolo per aver creduto in noi anche quest'anno, ben consapevoli delle difficoltà degli ultimi mesi e desiderosi, come sempre, di tenere in alto, in campo, i nomi delle nostre due realtà locali. Da quando due stagioni fa abbiamo partecipato al nostro primo campionato di Serie B fino ad oggi, il supporto della MGR Antincendio non ci è mai mancato: sapere di avere al nostro fianco una delle eccellenze locali e nazionali ci inorgolisce e ci responsabilizza ulteriormente".



MGR è sponsor anche di **Colombi Racing Team** una scuderia bergamasca che noleggia e gestisce auto da rally su tutto il territorio nazionale e quindi porta il marchio MGR in giro per l'Italia, perché il campo di azione dell'azienda è tutto il nord Italia.



Nel calcio l'azienda è sponsor del settore giovanile della **Ghisalbese** che ha in Giacomo Costa l'anima di una società che lavora bene con i giovani e di recente è diventata società affiliata Atalanta a riconoscimento del buon operato.

E se posso concludere con un ricordo personale, vado con il pensiero a un sabato soleggiato della primavera di qualche anno fa, in cui **Enzo Salvi** allora presidente del Pedregno, tifosissimo atalantino, la cui azienda ha sede a Grassobbio, mi aveva chiamato a Pedregno, perché la società che lui aveva rifondato riceveva in dono un defibrillatore e voleva un servizio dedicato all'evento su Bergamo & Sport. Chi c'era a consegnare il dono? Naturalmente Giorgio Mazzarolo titolare della MGR che aveva collaborato al progetto del Comune per dotare di defibrillatore cinque spazi sportivi del paese, con l'impegno di formare persone capaci di utilizzare tali strumenti in caso di necessità. MGR è un'eccezione italiana dell'antincendio ma anche della solidarietà sportiva e sociale. La generosità è uno squisito ingrediente del successo.

CM

ZOOM

Il servizio bombole per tutte le necessità

Partiamo da una necessità concreta, la famiglia che ha in casa un impianto per l'acqua gasata. La bombola di anidride carbonica si scarica, MGR offre il servizio di ricarica immediata e non fa attendere dei giorni per ritirare la bombola ricaricata. Una bella comodità per tutti i privati. E per i locali pubblici come bar e ristoranti che hanno gli spazi all'aperto e vogliono tenere al caldo i loro clienti c'è il servizio noleggio o vendita di bombole di propano. Un servizio importante per le attività commerciali che riaprono. Non mancano i gas tecnici: i gas refrigeranti per i condizionatori di case e uffici; le bombole di ossigeno, acetilene, miscele di argon per le saldature, l'azoto per gli idraulici... per ogni attività professionale c'è la disponibilità del gas specifico. Il tutto con un servizio puntuale e affidabile.

Info, preventivi gratuiti e consulenze

M.G.R. Antincendio S.r.l.
Via Enrico Fermi 68 - 24050 - Grassobbio (BG)
Telefono: 035 525481
Email: info@mgrantincendio.it
www.mgrantincendio.it
Facebook, Instagram, LinkedIn: MGR antincendio

MGR[®]
ANTINCENDIO



CONSULENZE
PORTA TAGLIAFUOCO
SEGNALETICA DI SICUREZZA
ATTREZZATURE ANTINCENDIO
CARTELLI SEGNALETICI PERSONALIZZATI
MATERIALE ANTINFORTUNISTICO E POMPIERISTICO
MANUTENZIONE ESTINTORI E IMPIANTI ANTINCENDIO
CORSI DI FORMAZIONE E ADESTRAMENTO ANTINCENDIO
RICARICA BOMBOLE GAS TECNICI COMPRESI A DOMICILIO



PREVENTIVI GRATUITI

Via E. Fermi, 68 - Grassobbio (BG)
www.mgrantincendio.it - 035525481

CORSA CHAMPIONS, DEA ARBITRO

SERIE A *L'ultima giornata e un finale thrilling. Napoli e Milan davanti alla Juventus*

Finale con il brivido per l'edizione 2020-2021 del campionato di Serie A. Con lo Scudetto già bello che assegnato all'Inter e il capitolo retrocessioni definitivamente archiviato con la discesa in cadetteria di Benevento, Parma e Crotone, rimane più viva che mai la corsa per un posto nella prossima Champions League. O meglio, per i due posti rimasti che schiudono le porte al tabellone principale della Coppa dei Campioni. L'Atalanta - che ha tra le mani la chance di chiudere al secondo posto per la prima volta nella sua storia - ospita il Milan, reduce dal pareggio interno contro il Cagliari. In caso di vittoria, la formazione guidata da **Gian Piero Gasperini** chiuderebbe da vicecampione d'Italia con 81 punti, migliorando il proprio personale best di 79 fatto registrare un anno fa. A Bergamo, però, arriva un Diavolo bramoso di riscatto. I rossoneri hanno vanificato il primo match point a disposizione impattando sulla compagine sarda e ora sono quasi obbligati a fare risultato al Gewiss Stadium per ritrovare un palcoscenico che manca ormai da otto stagioni. Ad una giornata dal termine la parte alta della classifica lascia ancora spazio a possibili ribaltoni: se sul fronte nerazzurro - sia su quello milanese che su quello orobico - i giochi sono praticamente fatti, lo stesso non si può dire delle squadre che seguono. Tra il terzo, il quarto e il quinto posto ci passa un mondo, si sa. Quest'anno ci passa a malapena un punto. A 90' dal traguardo ecco lo scenario: Milan 76, Napoli 76, Juventus 75. Per due di loro sarà gloria, per l'altra sarà mesta "retrocessione" in Europa League. I riflettori della serata di domenica - si gioca ovviamente in contemporanea alle 20.45 - saranno puntati su Bergamo, appunto, sul "Maradona" di Napoli dove i partenopei ospitano il Verona e sul "Dall'Ara" di Bologna dove sarà impegnata la Juve. Tante le combinazioni possibili ma di base c'è una grande differenza che non va sottovalutata. Milan e Napoli dipendono esclusivamente da se stesse, mentre i bianconeri sono obbligati a vincere con un destino legato al gioco forza alle disgrazie altrui. Ad Andrea Pirlo, oltre ai tre punti, serve che almeno una delle due rivali "stecchi" il rispettivo appuntamento. Ecco perché proprio l'Atalanta potrebbe scoprirsi "alleata" in tal

senso. C'è anche la possibilità di un arrivo in parata con tre squadre a 76 punti. Intreccio difficile ma matematicamente ancora possibile. Anche in questo caso, però, a pagare dazio sarebbe la Juve per via del peggior rendimento negli scontri in diretti che la pongono in difetto sia nei confronti di

Gattuso che di **Pioli**. Va anche detto che, sulla carta, l'impegno più complicato ce l'ha proprio la formazione meneghina, chiamata ad una vera e propria impresa su un campo storicamente molto difficile. Vedere per credere il perentorio 5-0 del 22 dicembre 2019 con cui la Dea schiantò la truppa stri-

sciata. Provando invece a ragionare in senso opposto - e quindi ipotizzando una Juve in formato doppio sorpasso con Milan e Napoli pari punti - in Champions andrebbero i piemontesi e i sette volte campioni d'Europa, che rispetto agli azzurri hanno la carta dello scontro diretto a favore. Se in-

vece i bianconeri dovessero infrangersi contro lo scoglio Bologna - quindi pareggiando o perdendo - Milan e Napoli andrebbero in Champions anche in caso di sconfitta. Per farla breve: **Cristiano Ronaldo** e compagni devono per forza di cosa andare in all-in e sperare. Le altre due rivali sono chia-

mate a fare semplicemente il loro dovere per tagliare il traguardo. Lungo il cammino, però, c'è un'Atalanta che ha nel mirino il secondo posto e il record di punti. Con **Muriel** e soci a fare da ago della bilancia dei destini altrui. Ci sarà da divertirsi.

Michael Di Chiaro



De Roon, Miranchuk e Pasalic festeggiano. Al Ferraris l'Atalanta ha conquistato il terzo accesso consecutivo alla Champions League

Foto Moro

Studio di Podologia
Dott. Tommaso Zanardi



Via G. Suardi 51
Bergamo

Tel. 333 - 2962222

www.podologobergamo.it

Sferaclean s.r.l.
L'ARTE DEL PULITO
PULIZIE E SANIFICAZIONE

Trattamenti anti macchia per marmi - graniti - colto e pietre in genere

Sede Legale: Via per Curnasco, 52 - 24127 BERGAMO

Tel. 035.4250918 - Fax 035.4250063

Cell. 347.7972253 - 347.7972722

e-mail: info@sferaclean.it - www.sferaclean.it

H.T.P., High Tech Products, una vasta gamma di connettori e soluzioni di cablaggio strutturato

H.T.P. S.r.l. è una realtà dinamica fondata nel 2003 che opera nei settori della pneumatica, oleodinamica e automazione industriale. Produce una vasta gamma di connettori da quelli per elettrovalvole quali EN175301-803 (ex DIN43650), ai connettori circolari come M8, M12, 7/8", M23, scatole di distribuzione passive ed ultimamente anche LED industriali.

Grazie alla versatilità che la contraddistingue, H.T.P. è in grado di seguire costantemente l'evoluzione del mercato sviluppando nuovi prodotti chiave quali ad esempio connettori a risparmio energetico, soluzioni di cablaggio strutturato e splitter che permettono al cliente finale di risparmiare tempo in termini di cablaggio e quindi di realizzare i macchinari in minor tempo, riuscendo a risultare più competitivo rispetto ai propri concorrenti. Con soluzioni tecniche innovative, uniche ed efficaci nella riduzione dei costi, realizza connettori custom (anche personalizzati con il logo del cliente). Qualità, affidabilità e flessibilità fanno di questa azienda un partner di cui fidarsi e a cui affidarsi.

H.T.P. è da anni leader nei mercati:

- della pneumatica essendo fra i principali fornitori di realtà come Metal Work, SMC, Camozzi, Parker, BOSCH e Pneumax
- della oleodinamica avendo fra gli altri, clienti come Duplomatic e Hydac
- fra i produttori di pressostati sono fornitori di Euroswitch, Trafag, Huba Control, Eletrotec, Ae.Cas, Suco e Fox.

Nel corso degli anni ha venduto i suoi prodotti in oltre sessanta paesi nel mondo a clienti di primo livello. Il concetto chiave dell'azienda è puntare sulla capacità e sull'esperienza della produzione personalizzata per aumentare la competitività.

Grazie alla consolidata competenza tecnica, i connettori custom rappresentano la migliore soluzione ad esigenze non standard: la progettazione è condivisa con il cliente e risponde al meglio alle specifiche richieste. I principali vantaggi commerciali che è in grado di offrire sono:

- servizio eccellente ed alto livello qualitativo di tutti i prodotti
- prezzi competitivi sul mercato internazionale in relazione all'intera gamma di prodotti



La sede di HTP, a Brembate di Sopra

chi si rivolge ad H.T.P. anziché acquistare cavo e prodotti da montare, riceve i connettori già assemblati con cavi, lunghezze e dimensioni rispondenti alle specifiche richieste. Per garantire tutti questi servizi si avvale di personale capace di capire le esigenze particolari di ciascun acquirente per offrire il prodotto specifico desiderato, il tutto in tempi brevi. Oggi H.T.P. è protagonista nel mercato con la sede principale a

Brembate di Sopra (BG), Italia, dove dispone a magazzino di oltre otto milioni di pezzi. Ha inoltre una filiale a Rockaway, New Jersey, USA, ed una a Mosca, Russia, entrambe con relativi uffici commerciali e deposito merce. Tutto ciò permette consegne Just-in-time e kanban che garantiscono i lead-time confermati senza rischi di fermi linee per i clienti. La produzione è localizzata in Cina, in una fabbrica di proprietà.

L'organizzazione della produzione, certificata secondo la



HTP, uno stand in fiera

normativa ISO 9001, avviene seguendo criteri che permettono il raggiungimento di uno standard qualitativo di primissimo livello. Il controllo di qualità di ogni singolo prodotto finito viene effettuato ben due volte, in modo da garantire ai nostri clienti una qualità assoluta. Potendo disporre anche di un reparto per la produzione degli stampi, H.T.P. ha la possibilità di offrire ai propri clienti: flessibilità, competenza e qualità anche nello sviluppo di prodotti custom in tempi strettissimi.

Le varie dislocazioni costituiscono una squadra in grado di assorbire e di rispondere alle richieste provenienti dal mondo della produzione industriale sempre più in tempo reale.

Contatti

Indirizzo: Via Lesina 45 - 24030 Brembate di Sopra
Telefono: 035 692509
Email: info@webhttp.eu
Facebook: Htp High Tech Products Srl

Lacanna, le grandi emozioni vissute da atalantino

PRIMO PIANO Il numero uno di H.T.P.: «La Dea è la mia passione più grande da quando ero bambino»

L'imprinting atalantino per Diego è arrivato fin da piccolo: «L'Atalanta è la mia grande passione da quando sono bambino. Sono nato a Bergamo da genitori della Basilicata, abitavamo nelle case popolari di Monterosso. Una domenica mio papà mi ha portato allo stadio e da lì in poi ho sempre seguito la Dea. Ho nel cuore gli anni del Mondo, ma l'Atalanta del Gasp è una meraviglia, per i risultati mai raggiunti in Italia e in Europa ma anche per via del gioco. Con Gasperini i giocatori si trasformano e rendono al massimo, poi quando vanno via da Bergamo tornano a una specie di normalità. Qui da noi stanno in campo con gioia, si divertono e quando si è felici si centrano traguardi impensabili. E tutti sanno di poter tentare la giocata e fare gol e non a caso l'elenco dei giocatori atalantini andati a rete è lunghissimo».

Quali sono le emozioni più forti che hai vissuto allo stadio e i ricordi più belli?

«L'apoteosi della felicità è stata Atalanta-Valencia a San Siro nel febbraio 2020, un 4-1 memorabile in Champions. Indietro negli anni ricordo lo spareggio a Genova contro il Cagliari per un posto in serie A, con migliaia di bergamaschi scesi nella città ligure a tifare la Dea che vinse 2-1 e fu promossa in A. Era il 1977. In-



In ufficio con le maglie atalantine

dimenticabile la semifinale di Coppa delle Coppe nel 1988 contro il Malines con uno stadio gremito da quasi 40.000 tifosi. Purtroppo il gol partita degli ospiti a 10 minuti dalla fine spezzò il sogno atalantino della finale».

Dopo Benevento - Cagliari, al Var Paolo Mazzoleni, causa rigore assegnato e poi tolto il presidente del Benevento ha dichiarato: «Quando vogliono ammazzare una squadra del sud c'è Mazzoleni al Var». Ci può essere qualche favoritismo arbitrale?

«Peccato che Cagliari è più a sud di Benevento... se la squadra Iripina ha fatto un girone di ritorno molto scarso non c'è da accusare gli arbitri. Io ho arbitrato tra i dilettanti fino a 33 anni. L'arbitro è fallibile. Può sbagliare. Oggi

però c'è tanta tecnologia e credo che anche il condizionamento psicologico ormai sia sparito. In un campionato così lungo gli episodi si compensano... possono esserci episodi favorevoli o sfavorevoli ma tirando le somme i conti tornano».

HTP è sponsor dell'Atalanta. Cosa fai se l'Atalanta vince la Coppa Italia? «Nel calcio niente è scontato. Juve e Atalanta partono alla pari. Certo mi piacerebbe fare un giro a festeggiare, ma chi lo sa? Per la finale di Coppa con la Lazio ero a Melbourne in Australia per una fiera. Per la differenza di fuso orario là era l'alba e io ho ritardato l'arrivo in fiera per seguire la partita. Allo stand in fiera ho conosciuto Adriano Crosina, originario del Trentino che vive là.



HTP sponsor dell'Atalanta

Tifosissimo, è venuto in fiera indossando la maglia atalantina».

Che bello l'incontro tra due tifosi della Dea all'altro capo del mondo!



A Melbourne Diego Lacanna riceve la visita del tifoso nerazzurro Adriano Crosina



TM



CERTIFICATO Nr 50 100 10684

Via Lesina 45 - 24030 Brembate di Sopra (BG) - Telefono 035 692509 - Email: info@webhttp.eu

ASSISTENZA VEICOLI INDUSTRIALI MAZZOLENI

REVISIONE MCTC AUTOCARRI PRESSO NS SEDE
VENDITA E RIPARAZIONI VEICOLI INDUSTRIALI



AVIM
s.r.l.

Via Bergamo 914 - 20430 Pontida (BG)
Tel. 035.795081 (2 linee) - Fax 035.795464
avim.mazzoleni@gmail.com

Gio' Mucelli
PARRUCCHIERE

TEL. 035 217510
CELL. +39 389 6799464
beghem66@libero.it

ORARI D'APERTURA
da Martedì a Venerdì
8.30 - 19.00
Sabato
8.00 - 18.00
Domenica e Lunedì
Chiuso

VIA BORGO PALAZZO, 90
24125 BERGAMO

GLI ATALANTINI DEL FUTURO

PRIMO PIANO *Uno sguardo approfondito sul settore giovanile: Primavera, Berretti e U17*

Dall'Under 16 in giù, niente fino a nuovo ordine per i noti motivi. E i privilegiati in erba che possono continuare a dare del tu al pallone? La Primavera bicampione in carica, per adesso quinta, a meno 7 dal gong rincorrendo le Final Four con accesso diretto in semifinale, zavorrata dalla fatica a finalizzare (meno di 2 gol di media), vincere e chiuderle a dispetto di una serie positiva di 10 di cui 4 bottini pieni di fila su 5. Idem la Berretti, stoppata a ottobre per riprendere a febbraio, crocevia e viavai coi più giovani. Mentre l'Under 17, la terza e l'ultima della famiglia Atalanta ad aver potuto riprendere nel post pausa Covid anno II, può coccolarsi i fantasisti del futuro **Alwande Roaldsoy** e **David Perez (Dybeck)**, rispettivamente norvegese-sudafricano e svedese-cileno, cui ha aggiunto nel calciomercato invernale il perno del gioco **Oliver Steinar Gudmundsson**, connazionale del primo.

Un'annata di transizione sottolineata dall'ipotesi dicit: "Non ci sono, al momento, giocatori del nostro settore giovanile già in grado di competere a livello di serie A". Se l'asticella della Dea dei grandi resta perennemente alzata, è toccato a **Gian Piero Gasperini** abbassare la sbarra su ulteriori promozioni dall'ammiraglia del vivaio di Zingonia oltre l'aggregato costante **Matteo Rug-**

geri, tornato spesso al piano di sotto, e quello epistodico **Ludovico Gelmi**. La Primavera di **Mas-simo Brambilla** gioca praticamente senza centravanti, inceppatosi l'unico di fisico e posizione, **Jonathan Ngock Italeng**, camerunense ex Chievo e quindi in manica al responsabile del settore giovanile **Maurizio Costanzi**, ridotto alla quaterna tra Toro (3) e Samp nell'incipit di febbraio per chiudere i conti il 10 marzo con l'Ascoli. Quando l'ha messa, però, tre vinte su tre. In un collettivo che a parte il 9 tattico **Alessio Rosa** da Tivoli, che ha colpi, quattro dei cinque stagionali nelle ultime quattro allacciate di scarpe, abbondano ali e fantasisti insieme agli esterni. Il moravo **Lukas Vorlicky**, un **Ilicic** destro, ha ricorrenti guai fisici. Gli unici altri 2003 del reparto sono il neopromosso titolare **Andrea Oliveri**, palermitano (ex rosanero, catturato nemmeno quindicenne), mezzala adattata più pimpante del quasi ventenne polacco **Olaf Kobacki**, e **Tommaso De Nipoti**, backup neopromosso dal pianerottolo. Nei 18, per alcuni ancora da compiere, il promettente centrale difensivo **Giorgio Scalvini**, il play **Samuel Giovane** più fresco rispetto a **Simone Panada** per quanto leggerino, il jolly **Gabriele Berto**, meglio dietro a tre quando si rinuncia al preferito tridente e, a sinistra, il laterale **Filippo Grassi** e il terzino **An-**

drea Ceresoli, centrimetricamente e di piede meno dello zognese.

Esaurita l'epoca fastosa dei **Barrow-Melegoni-Colley-Kulusevski-Piccoli-Diallo**, per ora il bomber di un 2020-2021 da trionfo nella Supercoppa-bis con la Viola è la mezzala ivoriana **Alasane Sidibe**, buono nelle due fasi, asciutto, tre stagioni or sono già capocannoniere dei diciassettenni, furbo e dai buoni tempi di gioco. Un 2002 in un oberkommando di 2001: **Ludovico Gelmi** (lo sloveno **Matevz Dajcar** è il 12), **Davide Ghislandi**, **Manu Gyabuaa** e il capitano **Alessandro Cortinovis**, tecnica calcistica senza compromessi attesa a una buona carriera pro se vi aggengerà resistenza agli urti. Dalle caratteristiche individuali ai limiti di squadra. Nel recente 2-2 interno col Sassuolo, fotocopia al rovescio delle rimontina da 1 punto del "Ricci", è stata la quinta volta che la Baby Dea s'è fatta acciuffare: con la Juve anche al ritorno (da 2-0 sopra a 2-2, poi 3-2 e 3-3), con l'Empoli a Zingonia lasciandoci le penne (da 2-0 a 2-4) e la Fiorentina (a inseguimento, 3-3).

Mancanza di gamba e fiato nonostante una panchina allungata solo grazie agli scippi all'Under 18 di **Stefano Lorenzi**. Qualcosa di ibrido. Più d'una ventina di match, di cui una a ottobre (il 4-3 alla Lazio), per vedersi progressivamente pri-

vare dei pezzi da 90. Piatti forti il difensore slovacco **Richard Hecko**, i gemelli bosniaci di Gus-sago **Ahmer** e **Dino Mehic**, le punte **Alessandro Falleni** e **Federico Pagani**, con l'altro big **Federico Zuccon** anch'egli salito in Under 19. Quanto ai ragazzini terribili di **Giovanni Bosi**, il trio esotico proveniente da Drobak-Frogn, Brommapojkarna come il Kulu e Haukar Hafnarfjordur, in accompagnamento ci sono anche il terminale sempre svedese e sempre multietnico **Abdisha-kur Bashir Omar** (prelevato due anni fa dall'Ud-devalla), il capitano figlio d'arte **Iacopo Regonesi**, mancino come papà **Pierre** e sopra tutti **Cosimo Oliveri**. Nessuna parentela con **Andrea**, il 2004 d'oro (il compagno portiere **Tommaso Bertini** ha già toccato la Primavera), emulo da Lercara Friddi (Palermo, Sicilia interna) del trio **Maldini-Chiellini-Ramos**, è uno dei "saranno famosi" insieme al puntero **Leo Vitucci** e al pacchetto di centrocampisti **Nicolò Biral-Cher Ndour**, ghermito nel 2017 da emissari atalantini dopo un torneo a Catania. Avanti. Come, se dirà di sì, il portiere della Cantera Napoli **Manuel La Matta**, classe 2007, che dovrà decidersi tra l'Under 15 di casa nostra e quelle di Roma, Torino e Spal.

Simone Fornoni



Lucas Vorlicky, primavera nerazzurra

Foto Francesco Moro

NEL MONDO DEL VESTAGLIETTA

Il libro che è anche un portafortuna



Centotrenta racconti
352 pagine
da ridere e da piagnere
A soli tredici euri
per i nostri lettori

La maglietta in cotone bello bello
e il portachiavi in ferro battuto



Due oggetti
di un certo pregio
insieme
A dieci euri
per i nostri lettori

E con venti euri ti portiamo a casa tutto il Vestaglietta (il libro, la maglietta e il portachiavi). Come fare? E' semplicissimo. Fai il bonifico di 13 euri (solo libro), di dieci euri (maglietta e portachiavi) o di venti euri (libro, maglietta e portachiavi) a Bergamo & Sport Soc. Coop. Codice iban: IT70C050341111200000010862 Causale: acquisto "Il Vestaglietta" Invia i tuoi dati (nome, cognome, telefono, codice fiscale, indirizzo di spedizione) e la distinta del bonifico all'indirizzo ilvestaglietta@gmail.com

nel frattempo...



IL VESTAGLIETTA RINGRAZIA...





Analisi e consulenze Economico Finanziarie

www.studiomazzoleni.com



Strategie di Marketing e Comunicazione

www.vpstrategies.it

**SEI COSTRETTO A PASSARE TUTTO IL TUO TEMPO SUL
PRODOTTO O SERVIZIO?**

CHI CONTROLLA I COSTI E LA SITUAZIONE FINANZIARIA?

CHI PENSA ALLA PROMOZIONE PER OTTENERE RICAVI?

**SE CERCHI LE RISPOSTE A QUESTE DOMANDE,
POSSIAMO AIUTARTI!**

Dall'analisi e dalla strategia puoi individuare gli strumenti adatti a migliorare il tuo business

SEDI A ZOGNO - VILLA D'ALMÈ - BERGAMO - MILANO

LIPPI, TUTTO PARTÌ DA BERGAMO

AMARCORD Storia di un mister che, lanciato dall'Atalanta, ha conquistato il mondo

Una carriera di allenatore a dir poco pazzesca. Culminata con la vittoria del Mondiale di calcio del 2006 sulla panchina azzurra dell'Italia. L'inizio nel calcio che conta, però, **Marcello Lippi**, il "Paul Newman" di Viareggio, lo ebbe proprio sulla panchina dell'Atalanta. Annata 1992/1993, è l'Atalanta del primo Percassi e il presidente nerazzurro decide di ingaggiare un giovane tecnico toscano emergente che aveva fatto molto bene a Cesena e a Lucca.

Marcello Lippi comincia così la sua avventura atalantina con una buona squadra che, grazie anche alla sua sapienza calcistica, condurrà ad un soffio dalla qualificazione in Coppa Uefa, superata soltanto di 1 punto dal Cagliari. Settimo posto finale per la Dea che farà davvero un gran bel campionato. Alla fine di quell'annata molto positiva, Lippi farà il salto a Napoli e, poi, un anno dopo, sarà sposo della Juventus nel 1994/1995 diventando in bianconero forse il miglior allenatore italiano.

A Bergamo, Lippi fece benissimo. Il tecnico di Viareggio chiuse il girone d'andata addirittura in terza posizione in classifica. Un campionato molto positivo che si concluderà con la squadra al 7° posto finale, ad un passo dall'Uefa. Una bella formazione quell'Atalanta con Ferron in porta, Montero e Bigliardi in difesa, il giovane e promettente Tacchinardi (poi futuro Juve) a centrocampo e l'estro di Perrone sulla trequarti ad innescare il bomber Maurizio Ganz supportato dalla fascia anche dal grande esterno "Rambo" Rambaudi. E poi, ovviamente, lui Marcello Lippi in panchina che rappresentò la "ciliegina sulla torta" e il vero valore aggiunto della Dea.

La grande annata a Bergamo fu per Lippi il vero trampolino di lancio che lo condusse prima a Napoli, nella piazza che fu del grande Diego Armando Maradona solo pochi anni prima, e poi alla Juventus.

In bianconero, in particolare, Lippi conquistò tutto e fu l'artefice di grandi trionfi sportivi. A Torino ripeté subito lo Scudetto il primo anno, nel 1994/1995, interrompendo il lungo predominio del Milan di Sacchi e Capello. Ma il suo capolavoro lo fece la stagione successiva: annata 1995/1996. La Juve comincia la stagione con il tricolore al petto e con una grande squadra in cui militano campioni del calibro di Baggio, Viali, Ravanelli, oltre a Deschamps, Paulo Sousa, Conte e soprattutto il giovane gioiellino, il trequartista Alessandro Del Piero. Una squadra partita con l'ambizione di vincere tutto, in Italia e in Europa. E quel 1996 sarà



Stagione 1992/1993, Marcello Lippi all'Atalanta

storico perché la Juve, a fine anno, con quella grande squadra, alzerà al cielo la Champions League. Che ancora oggi rappresenta anche l'ultima volta dai bianconeri che da diversi anni non riescono ad agguantarla.



Marcello Lippi ai giorni nostri

Lippi guiderà la Juve fino al 1999 per poi sedere sulla panchina dell'Inter di Moratti per un solo anno. La parentesi interista fu negativa e Lippi venne così subito richiamato alla Juve nel 2001 (dopo due anni sfortunati con Carlo Ancelotti alla guida, ndr.). Dal 2001 al 2004 saranno ancora tanti i trionfi con la Juventus tra campionati e supercoppe. Alla fine dell'esperienza bianconera, il palmares di Lippi reciterà: 5 scudetti, 4 Supercoppe italiane, una Coppa Italia, ma soprattutto la mitica Champions League del '96 e la seguente Coppa Intercontinentale conquistata dai bianconeri a Tokyo con rete di Del Piero.

Ma il trionfo che renderà Lippi immortale tra i tecnici italiani sarà la vittoria dei Mondiali di Calcio di Germania 2006. Una vittoria voluta fortemente dal tecnico toscano e da tutta la spedizione azzurra e conquistata ai rigori nella magica notte di Berlino del 9 luglio 2006 contro la Francia di Zizou Zidane.

Un mito del calcio italiano che, come accade per tanti altri campioni e tecnici, è partito dalla piazza che tutti noi amiamo: la nostra Bergamo, patria della Dea Atalanta!

Filippo Grossi

SUPER PIPPO, IL CECCHINO D'AREA

AMARCORD/2 Un vero rapace. Indimenticabile l'annata '96/'97, chiusa con 24 reti all'attivo

Un vero rapace d'area. Un bomber come lui, a Bergamo, forse, non l'abbiamo più visto. **Filippo Inzaghi**, in arte "SuperPippo", è stato il cannoniere per eccellenza dell'Atalanta. Stagione 96/97. Un giovane attaccante di 23 anni, di nome Inzaghi, sbarca a Bergamo per fare un salto nella sua giovane carriera e far crescere la forza offensiva di quella Dea. Allenato dal grandissimo e compianto Emiliano Mondonico, il centravanti piacentino disputerà una stagione a dir poco favolosa che rappresenterà il suo vero trampolino di lancio nel grande calcio.

Dopo una prima giornata a secco, Inzaghi comincia a segnare. A ripetizione. Un gol alla volta, ma anche doppiette (la prima contro la Fiorentina) e triplette (come quella alla Samp del 9 marzo 97, dove tra l'altro si contende un rigore con Mimmo Morfeo che gli sarebbe valso il poker, ndr.). Filippo Inzaghi, maglia n. 9 sulle spalle, segnerà in tutti i modi: di rapina, in contropiede, su rigore, di testa, al volo di destro e di sinistro e perfino su calcio di punizione, non certo la sua specialità, a Bologna alla decima giornata. Un autentico cecchino che, alla fine di un'annata magica, salirà sul trono dei bomber italiani vin-

cendo il titolo di Capocannoniere della Serie A 1996/1997 grazie anche alla doppietta nell'ultima giornata di campionato contro la Reggiana e raggiungendo quota 24 gol. Da lì, il soprannome che lo accompagnerà per tutta la carriera: Super Pippo Inzaghi! E, quell'Estate '97, furono moltissime le pretendenti alle prestazioni sportive di Inzaghi, ma alla fine la spunterà la Juventus.

In bianconero Inzaghi diventa un centravanti di caratura internazionale e conquisterà subito lo Scudetto al suo primo anno in maglia juventina. "Super Pippo" nazionale giocherà per quattro stagioni con la Juve in attacco con il grande Alex Del Piero: una coppia-gol fantastica, anche se spesso i due bomber si "litigheranno" i gol...anche perché Inzaghi era davvero famelico di reti, non gli bastavano mai. Con la Juventus Inzaghi assaporerà il piacere di giocare la Champions League da protagonista anche se non alzerà mai la "Coppa dalle grandi orecchie" a Torino. Cosa che, invece, gli capiterà per ben due volte al Milan: nel 2003 e nel 2007, la prima volta a Manchester in una finale tutta italiana giocata proprio contro la sua ex squadra della Juventus.



Filippo Inzaghi ai tempi della Dea

Gli anni successivi saranno quelli della consacrazione per Pippo Inzaghi come super-bomber nazionale e internazionale che culmineranno con il trionfo nel Mondiale di Germania

2006 dove avrà il privilegio di alzare la Coppa del Mondo, il trofeo che ogni calciatore sogna da bambino.

Una carriera d'oro, quella di Pippo Inzaghi da calciatore, che iniziò pro-



Filippo Inzaghi oggi, sulla panchina del Benevento

prio da Bergamo...e l'Atalanta rimarrà per sempre nel suo cuore! A partire dalla finalissima contro la Juve.

F.G.



DISAPPAIR

PRATICA, SILENZIOSA ED EVOLUTA

La ventilazione meccanica controllata per il settore residenziale che si integra e nasconde

via Delle Gere 17
Pognano (BG)
Tel 035.4820689

VMC ITALIA

vmcitalia
Vmc Italia srl
www.vmcitalia.it



Sole Agriturismo

La nostra nuova struttura nasce da un vecchio casolare ristrutturato che apparteneva ai nostri nonni,

è per questo che ha le caratteristiche strutturali delle vecchie case della Valle Imagna con tetto in Piode di pietra naturale e soffitto con travi a vista.

I muri di rivestimento sono fatti con pietra locale e gli arredi e gli arredi sono impreziositi con oggetti di uso comune usati dai nostri nonni.

Il ristorante

Da noi potete trovare piatti della tradizione Bergamasca, con prodotti genuini di nostra produzione e accuratamente sele-

zionati.

Potete godervi i nostri piatti nella bellissima sala principale o in una saletta privata prenotabile per feste e piccoli eventi.

Nel periodo estivo è possibile mangiare sulle nostre terrazze esterne ammirando il suggestivo panorama della Valle Imagna

La Sala del Sole

Prenotando una camera tutti gli ospiti hanno accesso all'area comune e a servizi riservati, tra cui: la Sala del Sole, un ampio spazio che comprende un salotto con TV e l'accesso riservato al balcone con vista sullo splendido panorama della Valle Imagna.



Sole Agriturismo si trova a Locatello
Il ristorante è aperto solo nei week-end e solo su prenotazione.

Chiama per informazioni
Tel: 035393449 | Cell: 3501469421
info@soleagriturismo.com

Via Cà Persico, 2a - 24030 Locatello BG

www.soleagriturismo.com



IL COSTO FOLLE DEI PROCURATORI

UN PALLONE TRA I DEBITI Negli ultimi sei anni quasi un miliardo di euro nelle tasche degli agenti

Debiti, debiti, debiti. Ecco le voci che accomunano la quasi totalità delle società calcistiche italiane, dalla Serie A alla Lega Pro. Una crisi senza precedenti che la pandemia ha squarciato in maniera clamorosa, era latente, persino chiara ma presidenti e proprietari dei club facevano finta di niente. Prima. Adesso non c'è molto tempo per correre ai ripari e l'unica caduca consolazione è che è coinvolta tutta l'Europa calcistica. Si ipotizzano soluzioni immediate. La prima, per ora solo un'idea, messa sul tavolo dal presidente Figc **Gabriele Gravina** che prevede "il blocco della campagna trasferimenti per le società di A e di B che superano il costo complessivo dai contratti pluriennali in essere per la stagione 2021/22 e non prestano idonee garanzie per l'eccezionalità". Intanto si discute anche di "salary cap" che diventa difficile da applicare se l'intera Europa non trova un accordo, onde evitare sperequazioni tra i vari campionati, soprattutto tra i cinque (Inghilterra, Spagna, Germania, Francia e Italia) più ricchi. Già la Premier, seppur sommersa di debiti, è già su un altro pianeta, figuriamoci se non si trova un piano comune. Fonte Gazzetta dello Sport ecco di seguito l'elenco del monte stipendi al lordo delle venti di serie A.

Juventus, proprietà italiana, 236
Inter, proprietà cinese, 149
Roma, proprietà statunitense, 112
Napoli, proprietà italiana, 105
Milan, proprietà statunitense, 90
Lazio, proprietà italiana, 83



Il potentissimo Mino Raiola

Fiorentina, proprietà statunitense, 55
Torino, proprietà italiana 51
Cagliari, proprietà italiana, 46
Bologna, proprietà canadese, 43
Atalanta, proprietà italiana, 42,6
Genoa, proprietà italiana, 41
Sassuolo, proprietà italiana, 35
Parma, proprietà statunitense, 34
Sampdoria, proprietà italiana 34
Benevento, proprietà italiana, 32
Udinese, proprietà italiana, 31
Verona, proprietà italiana, 24
Crotone, proprietà italiana 23
Spezia, proprietà statunitense, 22.

E poi il capitolo procuratori, agenti dei calciatori. Secondo un'inchiesta di Repubblica (Affari&Finanza) di lunedì questi soggetti hanno incassato una cifra che si aggira intorno ai 913 milioni nel giro di sei anni. In tutta l'Europa calcistica il loro potere è immenso, le loro agenzie strutturate come vere aziende fanno e disfano contratti spesso mettendo di fronte al fatto compiuto i club. Del resto Fifa e Uefa non sono mai riuscite (o non hanno voluto) a contrastare questo mercato. Sembra però



Federico Pastorello, qui con Romelu Lukaku, suo assistito

che, per l'occasione, **Infantino** e **Cerferin** abbiano concrete intenzioni di porre freno a questo fiume di denaro che finisce nelle tasche di grandi e piccoli agenti. In Francia è già stato stabilito un tetto alle intermediazioni, e potrebbe essere la soluzione. "Commissioni massime al dieci per cento sul prezzo dei cartellini, contenendole entro il tre per cento, calcolato sull'ingaggio lordo, quando a cambiare maglia sono calciatori con contratti in scadenza" (fonte Repubblica). Vedremo se **Jonathan Bar-**

nett (inglese), **Jorge Mendes** (portoghese), **Volker Struth** (tedesco), e gli italiani **Mino Raiola** e **Federico Pastorello**, gli agenti più ricchi ed influenti, riusciranno a bloccare Fifa, Uefa e club vari. L'Atalanta, nei sei anni citati 2015-2020, ha infilato nelle tasche dei procuratori 36.862.177 milioni ed è all'ottavo posto tra i club della serie A mentre al primo posto figura la Juventus con 190.078.027 sborsati (fonte Affari&Finanza). Tanto per cambiare.

Giacomo Mayer

Prandelli, l'uomo ammirato da tutti

AMARCORD Un bresciano che si è fatto amare in tutte le piazze, da Bergamo fino a Firenze

Un grande uomo. Prima ancora che ex grande giocatore in campo e poi tecnico ammirato da tutti in panchina. **Claudio Cesare Prandelli**, bresciano di Orzinuovi, è da sempre una persona vera, vecchio stile, di "quelle che non ce sono più così".

La sua carriera e le sue scelte sportive e umane, oltre che le sue dichiarazioni sempre pacate e mai banali, lo testimoniano.

La carriera come calciatore inizia a Cremona, ma è a Bergamo in maglia nerazzurra che Prandelli si fa apprezzare come ottimo centrocampista inatteso. Un 4 o 8 che con l'Atalanta cresce moltissimo alla fine degli anni '70 guadagnandosi nell'Estate del '79 il trasferimento nella super big italiana per eccellenza, la Juventus.

La Vecchia Signora acquista il giovane centrocampista dall'Atalanta

(l'asse di mercato Bergamo-Torino era molto "caldo" in quegli anni, ndr.) e in sei stagioni in bianconero Prandelli vince di tutto: tre scudetti, una Coppa Italia, una Coppa delle Coppe, una Supercoppa europea, ma soprattutto la prima Coppa dei Campioni per la Juventus, quella dell'85. È proprio nell'Estate del 1985 che Claudio Cesare Prandelli torna a Bergamo, nella sua casa natale come calciatore professionista: l'Atalanta. Quattro stagioni da uomo chiave e d'esperienza (sia per il centrocampo che per lo spogliatoio, ndr.) culminate con due fantastiche qualificazioni Uefa della squadra nerazzurra tra il 1988 e il 1990. Risultati importantissimi sul campo che lo traghetteranno, l'anno successivo, in quella che diventerà la carriera per cui forse è ancora più conosciuto: quella da alle-

natore.

Prandelli inizia ad allenare le giovanili nerazzurre, con gli Allievi. Nel giro di due anni, si siederà sulla panchina della Primavera dell'Atalanta con cui farà meraviglie vincendo lo Scudetto prima e il mitico e prestigiosissimo Torneo di Viareggio nel 1993. Si dimostra così essere un vincente e un grande tecnico.

Proprio la sua classe, le sue vittorie e la conoscenza dei nuovi giovani gioiellini atalantini spingono il primo Percassi a lanciare Prandelli sulla panchina della prima squadra in coppia con Valdinoci subentrando in corsa all'esonerato Guidolin. Quella stagione, il 1993/1994, fu davvero sfortunata e negativa e portò la Dea in serie B. Ma Prandelli divenne grande.

Da lì in avanti, infatti, ebbe inizio

la sua vera carriera da allenatore nel grande calcio: Lecce, Verona, Venezia, Parma e Fiorentina. Soprattutto sulla panchina viola Prandelli farà vedere un grande calcio e conquisterà importanti risultati tra cui una Semifinale di Europa League (2007-2008) e una storica qualificazione in Champions League (2008-2009).

Ma è il 2010 l'anno che lo lancia nell'Olimpo dei grandi tecnici italiani con la chiamata come nuovo Ct della Nazionale italiana di calcio, subentrando al grande ed ex Campione del Mondo Marcello Lippi. Quattro stagioni importanti sulla panchina azzurra e un Europeo (2012) da grandissimo protagonista: l'Italia arriverà in finale di "Polonia-Ucraina 2012" sconfitta soltanto da una Spagna galattica e invincibile in quegli anni.

I Mondiali brasiliani del 2014, pur-

troppo, saranno molto sfortunati per la nostra Nazionale, nonostante una grande partenza contro i "Leoni" inglesi battuti per 2-1 con gol decisivo di Super Mario Balotelli. Le sconfitte contro Costa Rica (inaspettata) e Uruguay (dolorosa) ci rispediranno in Italia e Prandelli cambierà aria. Alcune esperienze all'estero (Galatasaray, Valencia e Al Nasr) per poi tornare da ultimo a sedere sulle panchine del Genoa nel 2018-2019 e della sua amata Fiorentina quest'anno che, proprio per amore, lascerà "in quanto non si sentiva di proseguire", ammesso con grande onestà, da vero uomo qual è sempre stato.

E, da grande ex atalantino e bianconero, oltre che da tecnico e uomo di sport, si è guardato con affetto questa super finale!

Filippo Grossi

La Cisanese ringrazia i suoi sponsor



Prandelli ai tempi della Dea e, cinque mesi fa, sulla panchina viola

Al LIBRACCIO



batte forte un cuore nerazzurro

*Tutti i libri possibili
ma anche un sacco
di prodotti ufficiali
dell'Atalanta*



Libri nuovi, usati e d'occasione

LIBRACCIO

Via Europa 9, Curno, Centro Commerciale Le Vele. E-mail: curno@libraccio.it

Via San Bernardino 34/C, Bergamo. E-mail: bergamo@libraccio.it

Via XX Settembre, 93, Bergamo. Email: bergamocentro@libraccio.it

SORVEGLIANZA



ITALIANA 1920... 2020

Cento anni di sicurezza insieme

Via Della Clementina 10 - 24125 - Bergamo

T +39 035 388 888 - F +39 035 388 8916

info@sorveglianza.it - www.sorveglianza.it

